

Dopo una precisa esposizione del Ministro Giuriati
la Camera approva il Bilancio dei Lavori Pubblici

La seduta

Interrogazioni

ROMA, 22.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

Dopo la presentazione di varie relazioni si approvano senza discussione alcune leggi.

CAVALLERO (Sottosegretario per la Guerra). — Risponde in via d'urgenza ad una interrogazione dell'on. Baistrocchi circa provvedimenti intesi ad attenuare la situazione economica di alcuni colonnelli e generali costretti a lasciare il servizio attivo in seguito all'applicazione della nuova legge d'avanzamento. Mentre rilegga l'on. interrogante di aver riconosciuto che il Ministro della Guerra è geloso tutore o valorizzatore della benemerita classe degli ufficiali, rileva che il testo della sua interrogazione potrebbe far ritenere che la nuova legge d'avanzamento sia di natura tale da turbare la serenità dei quadri. Sta di fatto che la nuova legge, nulla ha innovato circa l'avanzamento dei colonnelli e generali. Perciò la situazione verificata non può dipendere dalla nuova legge. Nemmeno dipende dalla sua applicazione fatta col più alto senso di obiettività e di serenità dalla Commissione centrale di avanzamento. Quindi nessuna migliore serenità potrebbe attendersi in tale applicazione da parte della Commissione centrale. Ciò premesso, è lieto di annunciare che il Ministro ha già completato un procedimento per un migliore trattamento di quiescenza dei valorosi ufficiali che, per effetto dei giudizi della Commissione centrale di avanzamento, hanno lasciato o lasceranno l'Esercito. Inoltre sono stati presi provvedimenti di carattere morale e si è disposto per un ritocone alle indennità di marcia e di accantonamento per gli ufficiali. (Approvazioni).

BAISTROCCHI. — Premette che non aveva alcuna intenzione di criticare, col la sua interrogazione, né l'operato del Ministro né quello della Commissione centrale d'avanzamento e crede che la formulazione della interrogazione stessa non potesse dar luogo ad una diversa interpretazione. Con questi provvedimenti il Governo è sicuro di aver dato agli ufficiali un nuovo incremento per cui essi sentiranno ogni zelo nel loro alto dovere di educare le nuove generazioni all'amore e alla difesa della Patria. (Vivissime approvazioni). Afferma però che egli ha voluto richiamare l'attenzione del Ministro sulle conseguenze della applicazione pratica della nuova legge d'avanzamento. Ritiene però che debbano adottare provvedimenti atti a diminuire appunto le conseguenze economiche che da tale applicazione derivano ai benemeriti alti ufficiali che dederanno l'ultima prova di adempimento del loro dovere durante la guerra. Si dichiara soddisfatto dei provvedimenti annunciati dall'on. Sottosegretario, provvedimenti che costituiscono una nuova prova della continua attenzione di cui circonda i valorosi ufficiali dell'Esercito il Governo Nazionale. (Approvazioni).

Il discorso del Ministro Giuriati

Meravigliosa opera di ricostruzione

Si riprende la discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1926-27 ».

GIURIATI (Ministro dei L. L. P. P.). — Si compiace della constatazione fatta dal relatore che la politica dei lavori pubblici ha cessato di essere parlamentare per divenire nazionale. Per raggiungere tale scopo si è prefisso alcune linee generali: cioè risolvere i problemi gradualmente, proporzionare il personale e gli istituti alle opere, non mutare gli istituti se non avendo gli uomini capaci, esercitare la più assidua vigilanza sugli appalti, reprimere ogni infrazione di lavori non dovuta a forza maggiore, far in modo che i lavori siano compiuti nel minor tempo possibile.

Sono in corso attualmente 8 miliardi e 200 milioni di lavori, il 47 per cento dei quali si svolge nei Mezzogiorni d'Italia. A tali opere lavorano oggi 78.000 operai. Si stanno costruendo 890 chilometri di ferrovia e 5500 chilometri di strade di cui 4200 nel Mezzogiorno. Per ricostruire a seguito di calamità nazionali, si sono già spesi 84 milioni e sono in corso lavori per 420 milioni. Le derivazioni di acque in corso d'opera daranno nel 1928 1.230.000 cavalli vapore di energia e quindi il Italia potrà contare su 20 miliardi di kilowattora nel 1930. Sono stati bonificati 950.000 ettari, sono in corso di bonifica 771.000 ettari, si stanno spendendo 825 milioni in opere portuali.

Quanto al Bilancio, osserva che la sua struttura generale non è diversa da quella precedente che ha le caratteristiche del consolidamento della spesa straordinaria per un dodicesimo in 15 miliardi; ma il Bilancio è stato presentato nel dicembre scorso quando i Provveditori dei Mezzogiorni e delle Isole non avevano ancora completato il programma di lavori. Perciò il consolidamento della spesa straordinaria risulterà superata dalla necessità come si poteva già intuire anche per l'alta e media Italia da parecchi mesi per i bisogni non previsti e indifferibili e il Governo ritiene di non poter altrimenti risolvere il problema dei Mezzogiorni senza aumentare di quote importanti gli stanziamenti annuali, il che non sarebbe nei tempi attuali possibile.

Circa i residui passivi essi rappresentano un poco del passato e il Ministero già quest'anno si è attrezzato per diminuirli e gradualmente ciò avverrà mediante la accresciuta disponibilità

dante il più rigido controllo da lui istituito.

Quanto alla legislazione dei Lavori Pubblici non ha difficoltà a consentire al relatore che tutta la legislazione ha risentito la tumultuosità della guerra e del dopoguerra. Però anche per il Ministero dei L. L. P. P. si sta provvedendo all'unificazione da quale tuttavia non potrà essere fatta se non dopo i provvedimenti per il Mezzogiorno.

Venendo al problema della viabilità, osserva, circa la costruzione delle strade, esser dinanzi alla Camera il disegno di legge che riguarda i contributi di miglioramento con cui i singoli proprietari rinfonderanno buona parte dell'opus valore acquistato dai loro fondi colle costruzioni di opere e ciò permetterà allo Stato di dedicare maggiori somme alla manutenzione. Quanto alla manutenzione il Governo ha adottato il criterio di stipulare convenzioni colle Province; il criterio cioè del caso per caso che presenta vari vantaggi. Perciò tali convenzioni saranno prorogate ma sarà corretta qualche durezza operata nelle trattative con talune Province mediante i dieci milioni in più a tale scopo assegnati. Ma il problema della manutenzione stradale, se si vuole veramente raggiungere la porzione di nazioni straniere, presupponesse alcune cognizioni che ancora mancano in Italia, cioè la censuaria delle strade e la statistica del traffico stradale. Il Ministro ha disposto per la raccolta di tali elementi, così sarà possibile avere la base per operare la innovazione del sistema stradale da tutti auspicato.

Prega tutti i colleghi di cooperare a che abbia piena esecuzione il decreto che vieta i cancelli troppo stretti perché pur troppo ancor oggi si costruiscono cancelli in contravvenzione. Il nostro Paese è a questo riguardo in condizioni entrate che urge superare e vincere ad ogni costo.

Annuncia l'istituzione della Direzione generale della viabilità e quella delle costruzioni ferroviarie che dovrà consentire al Governo di esaminare la possibilità di costruire le ferrovie secondo la legge del tempo tecnico per evitare onerose perdite allo Stato e confida che il bisogno delle Finanze troverà modo di risolvere tale problema.

Quanto alla irrigazione sono stati già adottati provvedimenti intesi a migliorare gli aiuti dati alle iniziative private e in pari tempo a rendere più sollecita la procedura. Alla fine il Ministro darà domanda un'alta delega legislativa per tutta la materia delle derivazioni di acque perché i vari decreti legislativi intervenuti se non hanno bisogno di modificazioni dal punto di vista dei principi, debbono però essere sottoposti ad una revisione per quanto riguarda le norme procedurali.

Quanto alla sistemazione idraulica trattata di un problema da affrontare gradualmente e logicamente cominciando cioè dalla sorgente del fiume o non dalla foce. In una circolare il Ministro ha richiamato l'attenzione della Società idraulica perché si occupi dei bacini montani che lo interessano. E sarebbe già un buon principio se le Società completassero tali lavori. Si stanno ad ogni modo predisponendo norme allo scopo.

Per lo bonificare la legge Semplici ha tolto il pericolo della dislocazione della bonifica dalla trasformazione fondiaria.

Assicura l'on. Starace che i perimetri saranno studiati con grande larghezza. Quanto all'edilizia il Governo ritiene che il sistema di far costruire le case dalle Cooperative aiutandole, si è dimostrato pieno di inconvenienti. Perciò esaminerà il problema in modo che lo aiuto non abbia un carattere contingente e saltuario, ma un carattere stabile e metodico in proporzione all'accrescimento della popolazione. Dato respingere la censura dell'on. Barbisanti-Amaldi che il Governo con le sue disposizioni faciliti l'urbanesimo. Purtroppo le provvidenze del Governo per facilitare l'edilizia rurale sono rimaste lettera morta perché le somme messe a disposizione non sono state ancora distribuite non avendo gli interessati approfittato.

Dopo aver ampiamente trattato delle opere nel Mezzogiorno e nelle Isole, il Ministro conclude osservando che la sua opera di Ministro da un lato deve obbedire alla necessità di allargare sempre meglio il Paese in cui premorono tante attività e prorompe la volontà di vivere e prosperare, ma dall'altro lato non può prescindere dalla esigenza di non intaccare la più preziosa conquista del Fascismo, cioè la solidità del bilancio. Tra questi due termini che saranno lavoro l'Amministrazione come in una tenaglia, egli si sforza, con la guida insuperabile del Capo del Governo e colla collaborazione del Ministro delle Finanze, di scegliere il giusto mezzo vigilando che le spese siano fruttuosamente prodotte e che nessuna risorsa del Paese sia trascurata.

Con questa definizione del mio duro compito, così termina il Ministro — il mio discorso è finito. Non aspettatevi perorazioni, la perorazione è fenomeno abolito dallo stato fascista. (Vivissimi reitratati applausi, moltissime congratulazioni).

Parla il Relatore

VASSALLO, ERNESTO (relatore).

Osserva che la discussione svolta e le dichiarazioni del Ministro hanno messo in rilievo la completa trasformazione della politica dei Lavori Pubblici dalla politica del regime fascista. Grazie ad essa il Governo ha dato un lato riconosciuto la fiducia delle popolazioni meridionali e però esso può svolgere la sua azione in un clima morale assai favorevole; e dall'altro ha la possibilità di dare effettivamente inizio alle opere pubbliche mediante la accresciuta disponibilità

finanziarie. Il Ministro inoltre ha congegnato la libertà e la responsabilità di graduarla l'urgenza dei lavori, assicurandoli nomenclamente e qualitativamente fra le varie regioni ciò che costituisce la migliore garanzia di un equo riconoscimento delle singole necessità.

E' sicuro che in questo difficile e rigido compito di selezione il Ministro procederà con l'indipendenza e l'efficienza passiva che sono sue prerogative, in fase ai propositi del Provveditorato. Ma a bene sin da ora per mente a quei piccoli Comuni che, pur essendo bisognosi di opere urgenti, non hanno la possibilità di sostenere le loro esigenze alla stessa stregua di altri enti meglio educati a far valere le proprie richieste. Crede perciò che i Provveditori regionali debbano, a questo proposito ricevere precise istruzioni dal Ministro.

L'oratore ricorda che la Giunta del bilancio ha constatato come le previsioni dell'entrata siano tali da poter suscitare il più sereno ottimismo e da consentire allo Stato di rivolgere sempre più attente cure ai Lavori Pubblici. Conclude esprimendo la sicura convinzione che il Governo assolverà completamente gli impegni assunti, specie verso le popolazioni, finora così trascurate del Mezzogiorno, in modo che sia assicurato il maggiore benessere del Paese, e si potrà così riconoscere di questo per il regime fascista. (vivi applausi).

L'importanza e il significato

della visita del Duce a Genova

La partenza da Roma

ROMA, 22, notte (per telefono).

Oggi, nel pomeriggio, l'on. Mussolini si è imbarcato sul piroscafo « Esperia » ad Ostia, per recarsi a Genova, ore arriverà domani e si tratterà due giorni.

I giornali tutti sottolineano la grande importanza e il profondo significato della visita del Primo Ministro a Genova. A questo proposito viene anzi segnalato un episodio caratteristico dello stile con cui il Capo del Governo informa ogni suo atto. Saputo dei grandi preparativi che la Superba gli sta preparando, S. E. Mussolini ha così telegrafato al Prefetto di Genova:

« Mi dicono che si preparano archi luminosi ecc. che mi sembrano e sono eccessivi. Tutto ciò che significa sciupio inutile di denaro deve essere evitato. I tempi non lo permettono. Esigo sobrietà e discrezione. Basterà le bandiere. Dica ai dirigenti Comuni e Provincia di non esagerare e soprattutto di non procedere a spese eccessive. Basta intendere essere mio desiderio che si riunisca a tutte le eccelse festività e si devolvano i denari ad opere di pubblica beneficenza » — f. MUSSOLINI.

Dopo Genova, il Capo del Governo si recerà a Pisa poi a Prato per una breve visita e farà ritorno alla Capitale giovedì 27.

Questa sera sono partiti per Genova numerosi deputati e senatori.

« L'esempio nuovo », commenta la « Tribuna » — parte sempre dal Duce e al Duce ritorna. E' necessario anche si sappia da tutti che si risponde al sentimento di Mussolini con l'austerità, soltanto con questa che ben intesa, non è freno ad alcun sentimento, ma è suggerimento necessaria di qualsiasi impeto celebrativo. Basta guardare il Duce e conoscere quando il suo viso si illumina di sorriso e quando si irrigidisce in una repulisti severa. La festa migliore che Genova possa e debba fare è quella della sua formidabile attrezzatura di truppe, della sua severa tenacia di propositi, della sua raggiunta unità di tutti i ceti produttori sotto il simbolo del Littorio.

Il Duce a bordo dell'« Esperia »

Da bordo dell'« Esperia », 22 (per radio).

Il Capo del Governo è arrivato a bordo dell'« Esperia » poco dopo le ore 16 accolto dal suono della Marcia Reale e dall'« hurra! » dell'equipaggio. Appena il Primo Ministro è salito sulla nave, è stato lanciato il gran fazzoletto e l'onorevole Mussolini ha passato in rivista gli ufficiali e l'equipaggio. Ha poi ricevuto l'omaggio dei giornalisti imbarcati. A bordo dell'« Esperia » si trova anche il generale S. E. Maurizio Gonzaga, Comandante generale della M. V. S. N. Alle ore 18.30, con tempo discreto, l'« Esperia » ha salpato, scortata da due piroscafi mercantili. Al momento della partenza, entusiastiche acclamazioni sono state rivolte al Duce da cittadini e fascisti che graminano due rimorchiatore, mentre la musica della Milizia portuaria suona l'« Inno » « Giovinezza » e due idrovoltanti volteggiavano sopra l'« Esperia ». Dopo che la nave si è messa in moto, S. E. Mussolini ha voluto visitare il bellissimo piroscafo in tutte le sue parti, accompagnato dalle L. L. E. E.

Gli ordini del giorno

GIURIATI. — Svolgo il seguente ordine del giorno sottoscritto anche da altri deputati:

La Camera plauda alle provvidenze governative che disciplinano la vita e lo sviluppo delle ferrovie e delle ferrovie secondarie, consente nel principio che i sussidi debbono essere concessi con opportune cautele e con speciale riguardo alle aziende del Mezzogiorno e delle Isole, o segnalata alla benevolenza del Governo il personale impiegato in questi trasporti per un migliore trattamento.

Dall'on. Giuriati la Corporazione dei Trasporti interdice l'idea che esso continui a prestare la sua assistenza. Vari problemi devono essere ripresi in esame prima che tutti quelli dei turni di lavoro che deve essere riveduto (segnalò di assenso del Ministro dei Lavori Pubblici), quello del trattamento di pensione e dell'indennità carovita. Comprendendo che la Corporazione Trasporti non può più operare la conquista assoluta della maestranza lavoratrice, ma la presenta inquadrata sotto i gagliardi fascisti per il bene della Nazione. (applausi).

GIURIATI (Ministro dei L. L. P. P.). — Dichiaro di accettare l'ordine del giorno Josa: accetta pure gli altri ordini del giorno come raccomandazione.

Il PRESIDENTE pone a partito l'ordine del giorno Josa: « La Camera approva la politica larga, nuova, concreta e realizzatrice del Governo per i Lavori Pubblici e passa alla discussione dei capitoli del bilancio ».

E' approvato.

Pone in discussione i capitoli che pure sono approvati dopo brevi osservazioni cui risponde adeguatamente il Ministro. Approvato nel suo complesso il Bilancio dei Lavori Pubblici, la seduta è tolta alle 18.15. Mercoledì seduta alle 10.

Per la celebrazione del XXIV Maggio

Per la celebrazione del XXIV Maggio

Il Messaggio del Mutilati

ROMA, 22.

Il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale tra Mutilati e Invalidi di Guerra pubblica, per la ricorrenza dell'anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra, il seguente manifesto:

« Italiani!

In questo XI° anniversario della nostra guerra, senza vanità, ma con giusto orgoglio, vogliamo ricordare l'immensaggio che l'Associazione dei Mutilati rivolse a Benito Mussolini, compagno e Duce, per chiedere che il grande giorno fosse dichiarato festa per la Nazione. Se il 4 Novembre è la ricorrenza augusta della Vittoria e della pace, il 24 Maggio è l'anniversario eroico del sacrificio e della lotta e nella vita della Nazione e dell'individuo sono più decisivi i giorni in cui si ossa e si dona di quello in cui si riesce e si raccoglie. Per troppo tempo si volle dimenticare come una sventura e tacere come una colpa, il giorno santo, quando in un grande atto di coscienza e in un ardente confessione di fede la Nazione compì la sua vera unità, iniziando la sua nuova storia. Bisogna rivendicare al culto del popolo la data che rammenterà alle generazioni la prima vera grande vittoria, quella dell'Italia su se stessa, bisogna convincere le moltitudini che la vita è dovere e dolore, che il carattere dei popoli e dei cittadini si temprano nella rinuncia e nel combattimento e potenza e benessere sono nutriti di sforzo e di spasmico, di ardimento e di pazienza.

Il mese dei Santi e dei Morti, dei trionfi e della rovina, resti volato nella religione dell'ignoto alla memoria di tutti i martiri, alla pietà di tutte le manne; ma il mese delle fatiche e delle rose, delle passioni e dei canti, sia consacrato ai superstiti.

Per i Mutilati quel giorno rammenta il compimento di un destino di cui poterono i segni tristi e grandi eternamente; ma, iniziati ormai a tutti i segreti della sventura, essi sanno che sacrificio è pegno di grandezza e prezzo di libertà; che morte è tramite di risurrezione, e chiedono al Governo che il 24 Maggio sia anniversario tra i fasti della Patria.

Oggi, dopo tre anni di vita combattuta, mentre la religione dell'incertezza è diventata sentimento di tutta la nazione, noi siamo più che mai orgogliosi del dovere compiuto e salutiamo il grande anniversario sentendoci ancora pronti per la Patria e per il Re ».

Dopo la chiusura delle iscrizioni

al Partito Fascista

ROMA, 22, notte (per telefono).

Oggetto di commenti è la comunicazione dell'on. Turati nella quale ha ricordato che le iscrizioni al Partito sono chiuse sul serio e che al riguardo non sono ammissibili interpretazioni indulgenti ed estensive.

La « Tribuna » trova opportuno il richiamo dell'on. Turati e scrive:

« E' per un duplice ordine di motivi: primo, perché i fascisti impareranno a rispettare una disposizione d'ordine generale che non soffre eccezioni; secondo, perché i non fascisti si persuaderanno della non indispensabilità della tessera la quale può andar confusa come significato morale col certificato di buona condotta o peggio con quello di stato civile. E' dunque uno stile cui devono assuefarsi anche i non fascisti che però riconoscono oggi sinceramente che non importa se in notevole ritardo la solidità del regime e la sua funzione altissima nella storia della vita italiana. I non tesserati, siano essi funzionari o professionisti, appartengono a questa o a quella classe sociale, non devono avere alcun motivo di gelosia sottraggendosi fuori dei ranghi di necessità limitati del Partito. Essi restano tuttavia nei ranghi del Regime come trovano posto e illuminato campo di meritoria attività tutti i buoni cittadini ».

Dopo la risoluzione polacca

VARSAVIA, 22.

Il generale Stanislas Haller, capo dello Stato Maggiore generale, il quale era stato internato nel suo appartamento a Varsavia, è stato messo in libertà in seguito ad ordini del Primo Ministro Bartel. Nello stesso tempo Haller ha presentato istanza per essere autorizzato a lasciare l'Esercito.

In una intervista concessa ad un rappresentante della stampa polacca, il Ministro degli Esteri Zaleski ha dichiarato, fra l'altro, che egli considera come suo primo compito quello di continuare nella politica estera dei precedenti Governi, avendo come scopo più importante la pace generale.

La Polonia — ha soggiunto — sostiene con fiducia l'azione della Società delle Nazioni come principale strumento di pacificazione. Le alleanze da noi concluse non si oppongono minimamente ai principi della Società delle Nazioni, poiché costituiscono elementi indispensabili per riavvicinamento tra gli Stati. La Polonia avrà dunque cuore e smisurato coraggio e si sforzerà anche di facilitare un riavvicinamento, soprattutto dove è una maggior quantità di cause di conflitto ».

I Sovrani si recano a visitare

l'Accademia americana

ROMA, 22.

Le L. L. M. il Re e la Regina si sono recati a visitare l'Accademia americana sul Gianicolo. Brano a riceverli il ambasciatore d'America e il direttore dell'Accademia. I Sovrani si sono intrattenuti oltre un'ora a visitare i lavori esposti.

S. E. CANTALUPO, Sottosegretario alla Colonia, è partito per Trieste a rappresentare il Governo all'inaugurazione del Monumento a Verdi e all'istituzione di una associazione economica colonica triestina.

S. E. DE BONO, Governatore della Tripolitania, è giunto a Tripoli.

La lotta in Francia per la rivalutazione del franco

PARIGI, 22.

Raùl Peret, Ministro delle Finanze ha dichiarato al « Journal »:

Il franco non sarà rivalutato perfettamente fino a quando le nostre finanze non saranno assai assai. Io lavoro in quest'ordine di idee ad un progetto di conversione volontaria del debito. Penso costi di creare una Cassa di ammortamento. La legge sull'esportazione del capitale ha potuto essere utile. Ma oggi essa ci muove nella difesa del franco. Io studio i mezzi atti a rendere al capitale una libertà di manovra che possa esserle utile, ma è necessario prendere delle precauzioni ».

Il « Petit Journal » afferma che lo studio che il Governo ha escogitato per limitare l'esportazione della derrate e particolarmente la creazione di una scala mobile dei dazi di uscita, sono provvisoriamente scoppiati, data la ripresa del franco.

Il « Petit Parisien » scrive: « L'azione intrapresa per la rivalutazione del franco riceve l'appoggio potente ed il concorso considerevole che il nostro grande Istituto bancario nazionale può ottenere sotto forma di apertura di credito non soltanto per tutte le banche francesi ma anche per le banche estere. Questo risorse, sostenuto dal credito Dorgan, formano una solida e potente base per le operazioni incominciate e se non bastassero questi elementi di azione, la Banca sarebbe costretta, come il Governo ha già provveduto in caso di una lotta prolungata, ad impegnare parte delle riserve metalliche. Ciò in mezza estrema eventualità che si può fortunatamente eliminare dalle previsioni, giacché la ferma risolutezza del Governo, appoggiato dai finanziari nelle operazioni limitate ma di massima efficacia per l'impiego che se ne fa opportunamente, è stato fino a questo momento sufficiente per assicurare al franco una notevole ripresa ».

Dopo lo scambio di lettere tra Briand e Robinau, di cui si è parlato nel Consiglio dei Ministri di ieri l'Accordo, è stato concluso tra la Banca di Francia e il Governo.

L'« Echo de Paris » riporta la voce secondo la quale il Governo studierebbe i provvedimenti necessari perché alla contribuzione volontaria si addestrasse un carattere generale.

Sciagura aerea in Russia

Tre morti e tre feriti

MOSCA, 22.

L'aeroplano che era addetto al trasporto della posta e dei passeggeri, è caduto a 1500 metri di altezza. I tre morti, i suoi viaggiatori, erano: M. Tikhonov, nel Camerone, e viceversa, è precipitato presso Harkovo da grande altezza. Due viaggiatori rimasero uccisi e tre gravemente feriti. Il pilota e tre altri viaggiatori si salvarono per miracolo, cadendo sopra una tonda di ricami. Essi — quando videro che l'aeroplano precipitava — uscirono a salti nel vuoto, sperando di cadere nel fiume Donoz e di salvarsi. Cadde invece su una tonda di ricami, che bruciavano sulla sponda del fiume. La tonda e i tappeti, sui quali caddero, attorniarono il colosso ed essi non riportarono che leggere contusioni. Uno zingaro, però, che in quel momento dormiva entro la tenda, rimase ucciso.

Si dice che fra i due viaggiatori uccisi ci sia un commissario del Soviet, che si recava a Tiflis per ragioni di servizio.

I negoziati franco-sovietici

PARIGI, 22.

Parlando dei negoziati franco-sovietici, il « Petit Parisien » afferma che, per quanto concerne il servizio dei « coupons » dei titoli russi, la Delegazione francese chiede il pagamento annuo di 22 milioni di dollari, mentre la Delegazione sovietica offre un versamento annuo di 30 milioni di franchi oro.

Sulla via di Damasco

PARIGI, 22.

Secondo un dispaccio del Beirut al « Mahr », De Jouvenel, prendendo atto della pacificazione degli arabi, ha concesso al Capo del Governo siriano alcuni diritti, a condizione che le ostilità cessino tra una ventina di giorni.

Gli Stati Uniti e il disarmo navale

PARIGI, 22.

L'Agenzia « Havas » ha da Washington dato che la questione della limitazione degli armamenti è attualmente in discussione a Ginevra, il Governo degli Stati Uniti non vede attualmente la possibilità di convocare un'altra Conferenza per il disarmo navale.

LA GUERRA IN MAROCCO

FEZ, 22.

Dopo mezzogiorno, due battaglioni profeti dai partigiani, hanno occupato senza combattimento il territorio dei Bri Khacen, che è la chiave di quello dei Beni Zorral. Questa operazione facilita la pacificazione dell'ultima zona dissidente.

Il crollo di Abd-El-Krim

FEZ, 22.

I rifatti sembrano sempre più scontenti. Essi non tengono più che dabolmente le trincee e abbandonano numerosi villaggi. Davanti al settore della prima divisione si segnalano alcuni incidenti nella regione del Moulou Bu Chata. Ma i villaggi più a nord sembrano deserti, specialmente quello di Tanguist. L'aviazione franco-spagnola manda uno stretto collegamento. Nella giornata di ieri gli apparecchi hanno sorvolato Agir, sulla baia di Abuhannan, dove hanno notato un intenso movimento marittimo e terrestre grosso gli alleati spagnoli.

CRONACA PROVINCIALE

Le Mostre bovine di Ampezzo e Piano d'Arta

Si dovevano tenere in questi giorni in molti Comuni della Carnia delle Mostre primaverili per animali giovani. Molte però di queste Mostre si dovettero rimandare causa il cattivo tempo.

Diamo pertanto l'elenco dei premiati delle Mostre di Ampezzo e Piano d'Arta.

MOSTRA DI AMPEZZO

La Giuria si esprime molto favorevolmente per l'organizzazione e per la qualità dei capi-presentati, molti dei quali veramente pregevoli.

I Premiati

Categoria A. — Vittori da quattro a dieci mesi. Presentati N. 3. Ritenuto meritevole di premio quello di De Monte Luigi (Ampezzo).

Categoria B. — Vittori da quattro a dieci mesi. Presentati 13. Premiati: 1. Martinelli Camillo — 2. e 3. Ornela Ferrero — 4. Frattolico Giacomo — 5. Zuffi Giovanni — 6. Peris Stefano (Pin) — 7. Schneider Arcangelo, tutti di Ampezzo.

Categoria C. — Vittori da dieci a venti mesi. Presentati 37. Premiati: 1. Vantoni Romano — 2. Bullani Basilio — 3. Martinelli Mosè — 4. Pichin Luigi — 5. Candotti Antonio — 6. Spurrino Antonio — 7. Lura Sperandio — 8. Varnerini Ernesto — 9. Martinelli Mario — 10. Pura Leonardo — 11. Saloni Antonio — 12. Peris Stefano — 13. Burba Maria.

Categoria D. — Giovane da venti a trenta mesi. Presentati 28. Premiati: 1. Lazzarini Giovanni — 2. Felisatti Arturo — 3. Nigra Caterina — 4. Bullani Pietro — 5. Spangaro Antonio — 6. Spangaro Luigi (Sezion) — 7. Faccia Giacomo — 8. Paterni Dario — 9. Spangaro Giuseppe — 10. Saloni Giuseppe — 11. Saloni Dario.

Forono distribuiti premi in denaro per complessive L. 1320: più 6 medaglie della Provincia e 4 di argento e 4 di bronzo, e otto medaglie a dipinti del Comitato locale.

MOSTRA DI PIANO D'ARTA

Parteciparono circa una trentina di capi, provenienti da Piano d'Arta e Arta. Quelli delle frazioni mancarono totalmente.

Il gruppo si presentava molto interessante sotto tutti gli aspetti, ottimo il sottogruppo costituito dalle vitelle dal 12 al 18 mesi per la grande uniformità di menti e lo sviluppo vantaggioso dei soggetti. Buona la organizzazione. Da rilevare il grande interessamento degli allevatori per l'indirizzo zootecnico in via di svolgimento.

Il Presidente del Comitato cav. Tavoletti, si congratulava vivamente col Comitato per la buona organizzazione della Mostra.

I Premiati

Prima Categoria. — Vittori da quattro a dieci mesi. Ritenuto meritevole: Paveson Danilio di Piano d'Arta, diploma e medaglia d'argento di 1. grado.

Seconda Categoria. — Vittori da dieci a venti mesi. Premiati: 1. Candotti Celeste di Cadocchia, diploma, medaglia d'argento di 1. grado; L. 50 — 2. Paveson Ovidio, diploma, medaglia d'argento di 2. grado; L. 40 — 3. Paveson Daniele, diploma, medaglia d'argento di 3. grado; L. 30 — 4. Paveson Arturo, diploma, L. 20.

Tercia Categoria. — Vittori da venti a trentasei mesi. Premiati: Somma G. B. di Pieve d'Arta, diploma e L. 25; Essendo della Giuria assegnato il 4. premio.

Quarta Categoria. — Vittori da dodici a diciotto mesi. Premiati: 1. Molinari Giuseppe di Arta, diploma e medaglia d'argento della Provincia; L. 50 — 2. Siliverio Giovanni, diploma e medaglia d'argento di 1. grado; L. 40 — 3. Paveson Daniele, diploma, medaglia d'argento di 2. grado; L. 30 — 4. Amati Angelina, ved. Orsi, diploma, medaglia d'argento di 2. grado; L. 20 — 5. Cimolotti Agostino, diploma, medaglia d'argento di 3. grado; L. 10 — 6. Duzzi Arturo, diploma; L. 10 — 7. Rossi Agostino, diploma; L. 10 — 8. Ciozi Gio. Battista, diploma; L. 10 — 9. Saloni Ovidio, diploma; L. 10 — 10. Saloni Giovanni di Gioi, diploma.

Tutti gli espositori, meno il Molinari, sono di Piano d'Arta.

Da Pagnacco

LA FESTA DELLA SCUOLA

(22). — Domani 23 maggio, alle ore 8, pomeridiane, nel Teatro Silvio Pellico avrà luogo la «Festa della Scuola» col seguente programma:

Parte I. — A) Recitazione e canti educativi. — 1. Maria Resia. — 2. Monologo: «La dottoressa Sciala». — 3. Poesie: «L'Alba», «Il bacio della mamma», «La vespa», «La scopa». — 4. «Prima carezza». Notturno di C. De Crescenzo. «Ave Maria» del Tosti (al piano forte) da signorina Raffaella non. Angeli. — 5. Poesie: «La farfalla», «La rondine». — 6. Comedietta: «L'asse sta in riva», della signorina Doria. — 7. «Danza delle ore», della signorina Gioconda. — 8. «Fior di piano» della signorina Fonticelli. — 9. Monologo: «La colpa di Mario». — 10. «Dedalo» (gioco) morale del prof. L. Garzoni.

B) Poesie, bozzetti ed inni patriottici. — 1. «Senza del Clementi» (al pianoforte) da signorina R. non. Angeli. — 2. «Coro a Inno di Mameli». — 3. Bozzetto: «La Bandiera». — 4. «Il Canto di Bardi». — 5. «Il Canto di Bardi». — 6. «Poesia a A. V.». — 7. «Poesia a A. V.». — 8. «Poesia a A. V.». — 9. «Poesia a A. V.». — 10. «Poesia a A. V.». — 11. «Poesia a A. V.». — 12. «Poesia a A. V.». — 13. «Poesia a A. V.». — 14. «Poesia a A. V.». — 15. «Poesia a A. V.». — 16. «Poesia a A. V.». — 17. «Poesia a A. V.». — 18. «Poesia a A. V.». — 19. «Poesia a A. V.». — 20. «Poesia a A. V.». — 21. «Poesia a A. V.». — 22. «Poesia a A. V.». — 23. «Poesia a A. V.». — 24. «Poesia a A. V.». — 25. «Poesia a A. V.». — 26. «Poesia a A. V.». — 27. «Poesia a A. V.». — 28. «Poesia a A. V.». — 29. «Poesia a A. V.». — 30. «Poesia a A. V.». — 31. «Poesia a A. V.». — 32. «Poesia a A. V.». — 33. «Poesia a A. V.». — 34. «Poesia a A. V.». — 35. «Poesia a A. V.». — 36. «Poesia a A. V.». — 37. «Poesia a A. V.». — 38. «Poesia a A. V.». — 39. «Poesia a A. V.». — 40. «Poesia a A. V.». — 41. «Poesia a A. V.». — 42. «Poesia a A. V.». — 43. «Poesia a A. V.». — 44. «Poesia a A. V.». — 45. «Poesia a A. V.». — 46. «Poesia a A. V.». — 47. «Poesia a A. V.». — 48. «Poesia a A. V.». — 49. «Poesia a A. V.». — 50. «Poesia a A. V.». — 51. «Poesia a A. V.». — 52. «Poesia a A. V.». — 53. «Poesia a A. V.». — 54. «Poesia a A. V.». — 55. «Poesia a A. V.». — 56. «Poesia a A. V.». — 57. «Poesia a A. V.». — 58. «Poesia a A. V.». — 59. «Poesia a A. V.». — 60. «Poesia a A. V.». — 61. «Poesia a A. V.». — 62. «Poesia a A. V.». — 63. «Poesia a A. V.». — 64. «Poesia a A. V.». — 65. «Poesia a A. V.». — 66. «Poesia a A. V.». — 67. «Poesia a A. V.». — 68. «Poesia a A. V.». — 69. «Poesia a A. V.». — 70. «Poesia a A. V.». — 71. «Poesia a A. V.». — 72. «Poesia a A. V.». — 73. «Poesia a A. V.». — 74. «Poesia a A. V.». — 75. «Poesia a A. V.». — 76. «Poesia a A. V.». — 77. «Poesia a A. V.». — 78. «Poesia a A. V.». — 79. «Poesia a A. V.». — 80. «Poesia a A. V.». — 81. «Poesia a A. V.». — 82. «Poesia a A. V.». — 83. «Poesia a A. V.». — 84. «Poesia a A. V.». — 85. «Poesia a A. V.». — 86. «Poesia a A. V.». — 87. «Poesia a A. V.». — 88. «Poesia a A. V.». — 89. «Poesia a A. V.». — 90. «Poesia a A. V.». — 91. «Poesia a A. V.». — 92. «Poesia a A. V.». — 93. «Poesia a A. V.». — 94. «Poesia a A. V.». — 95. «Poesia a A. V.». — 96. «Poesia a A. V.». — 97. «Poesia a A. V.». — 98. «Poesia a A. V.». — 99. «Poesia a A. V.». — 100. «Poesia a A. V.». — 101. «Poesia a A. V.». — 102. «Poesia a A. V.». — 103. «Poesia a A. V.». — 104. «Poesia a A. V.». — 105. «Poesia a A. V.». — 106. «Poesia a A. V.». — 107. «Poesia a A. V.». — 108. «Poesia a A. V.». — 109. «Poesia a A. V.». — 110. «Poesia a A. V.». — 111. «Poesia a A. V.». — 112. «Poesia a A. V.». — 113. «Poesia a A. V.». — 114. «Poesia a A. V.». — 115. «Poesia a A. V.». — 116. «Poesia a A. V.». — 117. «Poesia a A. V.». — 118. «Poesia a A. V.». — 119. «Poesia a A. V.». — 120. «Poesia a A. V.». — 121. «Poesia a A. V.». — 122. «Poesia a A. V.». — 123. «Poesia a A. V.». — 124. «Poesia a A. V.». — 125. «Poesia a A. V.». — 126. «Poesia a A. V.». — 127. «Poesia a A. V.». — 128. «Poesia a A. V.». — 129. «Poesia a A. V.». — 130. «Poesia a A. V.». — 131. «Poesia a A. V.». — 132. «Poesia a A. V.». — 133. «Poesia a A. V.». — 134. «Poesia a A. V.». — 135. «Poesia a A. V.». — 136. «Poesia a A. V.». — 137. «Poesia a A. V.». — 138. «Poesia a A. V.». — 139. «Poesia a A. V.». — 140. «Poesia a A. V.». — 141. «Poesia a A. V.». — 142. «Poesia a A. V.». — 143. «Poesia a A. V.». — 144. «Poesia a A. V.». — 145. «Poesia a A. V.». — 146. «Poesia a A. V.». — 147. «Poesia a A. V.». — 148. «Poesia a A. V.». — 149. «Poesia a A. V.». — 150. «Poesia a A. V.». — 151. «Poesia a A. V.». — 152. «Poesia a A. V.». — 153. «Poesia a A. V.». — 154. «Poesia a A. V.». — 155. «Poesia a A. V.». — 156. «Poesia a A. V.». — 157. «Poesia a A. V.». — 158. «Poesia a A. V.». — 159. «Poesia a A. V.». — 160. «Poesia a A. V.». — 161. «Poesia a A. V.». — 162. «Poesia a A. V.». — 163. «Poesia a A. V.». — 164. «Poesia a A. V.». — 165. «Poesia a A. V.». — 166. «Poesia a A. V.». — 167. «Poesia a A. V.». — 168. «Poesia a A. V.». — 169. «Poesia a A. V.». — 170. «Poesia a A. V.». — 171. «Poesia a A. V.». — 172. «Poesia a A. V.». — 173. «Poesia a A. V.». — 174. «Poesia a A. V.». — 175. «Poesia a A. V.». — 176. «Poesia a A. V.». — 177. «Poesia a A. V.». — 178. «Poesia a A. V.». — 179. «Poesia a A. V.». — 180. «Poesia a A. V.». — 181. «Poesia a A. V.». — 182. «Poesia a A. V.». — 183. «Poesia a A. V.». — 184. «Poesia a A. V.». — 185. «Poesia a A. V.». — 186. «Poesia a A. V.». — 187. «Poesia a A. V.». — 188. «Poesia a A. V.». — 189. «Poesia a A. V.». — 190. «Poesia a A. V.». — 191. «Poesia a A. V.». — 192. «Poesia a A. V.». — 193. «Poesia a A. V.». — 194. «Poesia a A. V.». — 195. «Poesia a A. V.». — 196. «Poesia a A. V.». — 197. «Poesia a A. V.». — 198. «Poesia a A. V.». — 199. «Poesia a A. V.». — 200. «Poesia a A. V.». — 201. «Poesia a A. V.». — 202. «Poesia a A. V.». — 203. «Poesia a A. V.». — 204. «Poesia a A. V.». — 205. «Poesia a A. V.». — 206. «Poesia a A. V.». — 207. «Poesia a A. V.». — 208. «Poesia a A. V.». — 209. «Poesia a A. V.». — 210. «Poesia a A. V.». — 211. «Poesia a A. V.». — 212. «Poesia a A. V.». — 213. «Poesia a A. V.». — 214. «Poesia a A. V.». — 215. «Poesia a A. V.». — 216. «Poesia a A. V.». — 217. «Poesia a A. V.». — 218. «Poesia a A. V.». — 219. «Poesia a A. V.». — 220. «Poesia a A. V.». — 221. «Poesia a A. V.». — 222. «Poesia a A. V.». — 223. «Poesia a A. V.». — 224. «Poesia a A. V.». — 225. «Poesia a A. V.». — 226. «Poesia a A. V.». — 227. «Poesia a A. V.». — 228. «Poesia a A. V.». — 229. «Poesia a A. V.». — 230. «Poesia a A. V.». — 231. «Poesia a A. V.». — 232. «Poesia a A. V.». — 233. «Poesia a A. V.». — 234. «Poesia a A. V.». — 235. «Poesia a A. V.». — 236. «Poesia a A. V.». — 237. «Poesia a A. V.». — 238. «Poesia a A. V.». — 239. «Poesia a A. V.». — 240. «Poesia a A. V.». — 241. «Poesia a A. V.». — 242. «Poesia a A. V.». — 243. «Poesia a A. V.». — 244. «Poesia a A. V.». — 245. «Poesia a A. V.». — 246. «Poesia a A. V.». — 247. «Poesia a A. V.». — 248. «Poesia a A. V.». — 249. «Poesia a A. V.». — 250. «Poesia a A. V.». — 251. «Poesia a A. V.». — 252. «Poesia a A. V.». — 253. «Poesia a A. V.». — 254. «Poesia a A. V.». — 255. «Poesia a A. V.». — 256. «Poesia a A. V.». — 257. «Poesia a A. V.». — 258. «Poesia a A. V.». — 259. «Poesia a A. V.». — 260. «Poesia a A. V.». — 261. «Poesia a A. V.». — 262. «Poesia a A. V.». — 263. «Poesia a A. V.». — 264. «Poesia a A. V.». — 265. «Poesia a A. V.». — 266. «Poesia a A. V.». — 267. «Poesia a A. V.». — 268. «Poesia a A. V.». — 269. «Poesia a A. V.». — 270. «Poesia a A. V.». — 271. «Poesia a A. V.». — 272. «Poesia a A. V.». — 273. «Poesia a A. V.». — 274. «Poesia a A. V.». — 275. «Poesia a A. V.». — 276. «Poesia a A. V.». — 277. «Poesia a A. V.». — 278. «Poesia a A. V.». — 279. «Poesia a A. V.». — 280. «Poesia a A. V.». — 281. «Poesia a A. V.». — 282. «Poesia a A. V.». — 283. «Poesia a A. V.». — 284. «Poesia a A. V.». — 285. «Poesia a A. V.». — 286. «Poesia a A. V.». — 287. «Poesia a A. V.». — 288. «Poesia a A. V.». — 289. «Poesia a A. V.». — 290. «Poesia a A. V.». — 291. «Poesia a A. V.». — 292. «Poesia a A. V.». — 293. «Poesia a A. V.». — 294. «Poesia a A. V.». — 295. «Poesia a A. V.». — 296. «Poesia a A. V.». — 297. «Poesia a A. V.». — 298. «Poesia a A. V.». — 299. «Poesia a A. V.». — 300. «Poesia a A. V.». — 301. «Poesia a A. V.». — 302. «Poesia a A. V.». — 303. «Poesia a A. V.». — 304. «Poesia a A. V.». — 305. «Poesia a A. V.». — 306. «Poesia a A. V.». — 307. «Poesia a A. V.». — 308. «Poesia a A. V.». — 309. «Poesia a A. V.». — 310. «Poesia a A. V.». — 311. «Poesia a A. V.». — 312. «Poesia a A. V.». — 313. «Poesia a A. V.». — 314. «Poesia a A. V.». — 315. «Poesia a A. V.». — 316. «Poesia a A. V.». — 317. «Poesia a A. V.». — 318. «Poesia a A. V.». — 319. «Poesia a A. V.». — 320. «Poesia a A. V.». — 321. «Poesia a A. V.». — 322. «Poesia a A. V.». — 323. «Poesia a A. V.». — 324. «Poesia a A. V.». — 325. «Poesia a A. V.». — 326. «Poesia a A. V.». — 327. «Poesia a A. V.». — 328. «Poesia a A. V.». — 329. «Poesia a A. V.». — 330. «Poesia a A. V.». — 331. «Poesia a A. V.». — 332. «Poesia a A. V.». — 333. «Poesia a A. V.». — 334. «Poesia a A. V.». — 335. «Poesia a A. V.». — 336. «Poesia a A. V.». — 337. «Poesia a A. V.». — 338. «Poesia a A. V.». — 339. «Poesia a A. V.». — 340. «Poesia a A. V.». — 341. «Poesia a A. V.». — 342. «Poesia a A. V.». — 343. «Poesia a A. V.». — 344. «Poesia a A. V.». — 345. «Poesia a A. V.». — 346. «Poesia a A. V.». — 347. «Poesia a A. V.». — 348. «Poesia a A. V.». — 349. «Poesia a A. V.». — 350. «Poesia a A. V.». — 351. «Poesia a A. V.». — 352. «Poesia a A. V.». — 353. «Poesia a A. V.». — 354. «Poesia a A. V.». — 355. «Poesia a A. V.». — 356. «Poesia a A. V.». — 357. «Poesia a A. V.». — 358. «Poesia a A. V.». — 359. «Poesia a A. V.». — 360. «Poesia a A. V.». — 361. «Poesia a A. V.». — 362. «Poesia a A. V.». — 363. «Poesia a A. V.». — 364. «Poesia a A. V.». — 365. «Poesia a A. V.». — 366. «Poesia a A. V.». — 367. «Poesia a A. V.». — 368. «Poesia a A. V.». — 369. «Poesia a A. V.». — 370. «Poesia a A. V.». — 371. «Poesia a A. V.». — 372. «Poesia a A. V.». — 373. «Poesia a A. V.». — 374. «Poesia a A. V.». — 375. «Poesia a A. V.». — 376. «Poesia a A. V.». — 377. «Poesia a A. V.». — 378. «Poesia a A. V.». — 379. «Poesia a A. V.». — 380. «Poesia a A. V.». — 381. «Poesia a A. V.». — 382. «Poesia a A. V.». — 383. «Poesia a A. V.». — 384. «Poesia a A. V.». — 385. «Poesia a A. V.». — 386. «Poesia a A. V.». — 387. «Poesia a A. V.». — 388. «Poesia a A. V.». — 389. «Poesia a A. V.». — 390. «Poesia a A. V.». — 391. «Poesia a A. V.». — 392. «Poesia a A. V.». — 393. «Poesia a A. V.». — 394. «Poesia a A. V.». — 395. «Poesia a A. V.». — 396. «Poesia a A. V.». — 397. «Poesia a A. V.». — 398. «Poesia a A. V.». — 399. «Poesia a A. V.». — 400. «Poesia a A. V.». — 401. «Poesia a A. V.». — 402. «Poesia a A. V.». — 403. «Poesia a A. V.». — 404. «Poesia a A. V.». — 405. «Poesia a A. V.». — 406. «Poesia a A. V.». — 407. «Poesia a A. V.». — 408. «Poesia a A. V.». — 409. «Poesia a A. V.». — 410. «Poesia a A. V.». — 411. «Poesia a A. V.». — 412. «Poesia a A. V.». — 413. «Poesia a A. V.». — 414. «Poesia a A. V.». — 415. «Poesia a A. V.». — 416. «Poesia a A. V.». — 417. «Poesia a A. V.». — 418. «Poesia a A. V.». — 419. «Poesia a A. V.». — 420. «Poesia a A. V.». — 421. «Poesia a A. V.». — 422. «Poesia a A. V.». — 423. «Poesia a A. V.». — 424. «Poesia a A. V.». — 425. «Poesia a A. V.». — 426. «Poesia a A. V.». — 427. «Poesia a A. V.». — 428. «Poesia a A. V.». — 429. «Poesia a A. V.». — 430. «Poesia a A. V.». — 431. «Poesia a A. V.». — 432. «Poesia a A. V.». — 433. «Poesia a A. V.». — 434. «Poesia a A. V.». — 435. «Poesia a A. V.». — 436. «Poesia a A. V.». — 437. «Poesia a A. V.». — 438. «Poesia a A. V.». — 439. «Poesia a A. V.». — 440. «Poesia a A. V.». — 441. «Poesia a A. V.». — 442. «Poesia a A. V.». — 443. «Poesia a A. V.». — 444. «Poesia a A. V.». — 445. «Poesia a A. V.». — 446. «Poesia a A. V.». — 447. «Poesia a A. V.». — 448. «Poesia a A. V.». — 449. «Poesia a A. V.». — 450. «Poesia a A. V.». — 451. «Poesia a A. V.». — 452. «Poesia a A. V.». — 453. «Poesia a A. V.». — 454. «Poesia a A. V.». — 455. «Poesia a A. V.». — 456. «Poesia a A. V.». — 457. «Poesia a A. V.». — 458. «Poesia a A. V.». — 459. «Poesia a A. V.». — 460. «Poesia a A. V.». — 461. «Poesia a A. V.». — 462. «Poesia a A. V.». — 463. «Poesia a A. V.». — 464. «Poesia a A. V.». — 465. «Poesia a A. V.». — 466. «Poesia a A. V.». — 467. «Poesia a A. V.». — 468. «Poesia a A. V.». — 469. «Poesia a A. V.». — 470. «Poesia a A. V.». — 471. «Poesia a A. V.». — 472. «Poesia a A. V.». — 473. «Poesia a A. V.». — 474. «Poesia a A. V.». — 475. «Poesia a A. V.». — 476. «Poesia a A. V.». — 477. «Poesia a A. V.». — 478. «Poesia a A. V.». — 479. «Poesia a A. V.». — 480. «Poesia a A. V.». — 481. «Poesia a A. V.». — 482. «Poesia a A. V.». — 483. «Poesia a A. V.». — 484. «Poesia a A. V.». — 485. «Poesia a A. V.». — 486. «Poesia a A. V.». — 487. «Poesia a A. V.». — 488. «Poesia a A. V.». — 489. «Poesia a A. V.». — 490. «Poesia a A. V.». — 491. «Poesia a A. V.». — 492. «Poesia a A. V.». — 493. «Poesia a A. V.». — 494. «Poesia a A. V.». — 495. «Poesia a A. V.». — 496. «Poesia a A. V.». — 497. «Poesia a A. V.». — 498. «Poesia a A. V.». — 499. «Poesia a A. V.». — 500. «Poesia a A. V.». — 501. «Poesia a A. V.». — 502. «Poesia a A. V.». — 503. «Poesia a A. V.». — 504. «Poesia a A. V.». — 505. «Poesia a A. V.». — 506. «Poesia a A. V.». — 507. «Poesia a A. V.». — 508. «Poesia a A. V.». — 509. «Poesia a A. V.». — 510. «Poesia a A. V.». — 511. «Poesia a A. V.». — 512. «Poesia a A. V.». — 513. «Poesia a A. V.». — 514. «Poesia a A. V.». — 515. «Poesia a A. V.». — 516. «Poesia a A. V.». — 517. «Poesia a A. V.». — 518. «Poesia a A. V.». — 519. «Poesia a A. V.». — 520. «Poesia a A. V.». — 521. «Poesia a A. V.». — 522. «Poesia a A. V.». — 523. «Poesia a A. V.». — 524. «Poesia a A. V.». — 525. «Poesia a A. V.». — 526. «Poesia a A. V.». — 527. «Poesia a A. V.». — 528. «Poesia a A. V.». — 529. «Poesia a A. V.». — 530. «Poesia a A. V.». — 531. «Poesia a A. V.». — 532. «Poesia a A. V.». — 533. «Poesia a A. V.». — 534. «Poesia a A. V.». — 535. «Poesia a A. V.». — 536. «Poesia a A. V.». — 537. «Poesia a A. V.». — 538. «Poesia a A. V.». — 539. «Poesia a A. V.». — 540. «Poesia a A. V.». — 541. «Poesia a A. V.». — 542. «Poesia a A. V.». — 543. «Poesia a A. V.». — 544. «Poesia a A. V.». — 545. «Poesia a A. V.». — 546. «Poesia a A. V.». — 547. «Poesia a A. V.». — 548. «Poesia a A. V.». — 549. «Poesia a A. V.». — 550. «Poesia a A. V.». — 551. «Poesia a A. V.». — 552. «Poesia a A. V.». — 553. «Poesia a A. V.». — 554. «Poesia a A. V.». — 555. «Poesia a A. V.». — 556. «Poesia a A. V.». — 557. «Poesia a A. V.». — 558. «Poesia a A. V.». — 559. «Poesia a A. V.». — 560. «Poesia a A. V.». — 561. «Poesia a A. V.». — 562. «Poesia a A. V.». — 563. «Poesia a A. V.». — 564. «Poesia a A. V.». — 565. «Poesia a A. V.». — 566. «Poesia a A. V.». — 567. «Poesia a A. V.». — 568. «Poesia a A. V.». — 569. «Poesia a A. V.». — 570. «Poesia a A. V.». — 571. «Poesia a A. V.». — 572. «Poesia a A. V.». — 573. «Poesia a A. V.». — 574. «Poesia a A. V.». — 575. «Poesia a A. V.». — 576. «Poesia a A. V.». — 577. «Poesia a A. V.». — 578. «Poesia a A. V.». — 579. «Poesia a A. V.». — 580. «Poesia a A. V.». — 581. «Poesia a A. V.». — 582. «Poesia a A. V.». — 583. «Poesia a A. V.». — 584. «Poesia a A. V.». — 585. «Poesia a A. V.». — 586. «Poesia a A. V.». — 587. «Poesia a A. V.». — 588. «Poesia a A. V.». — 589. «Poesia a A. V.». — 590. «Poesia a A. V.». — 591. «Poesia a A. V.». — 592. «Poesia a A. V.». — 593. «Poesia a A. V.». — 594. «Poesia a A. V.». — 595. «Poesia a A. V.». — 596. «Poesia a A. V.». — 597. «Poesia a A. V.». — 598. «Poesia a A. V.». — 599. «Poesia a A. V.». — 600. «Poesia a A. V.». — 601. «Poesia a A. V.». — 602. «Poesia a A. V.». — 603. «Poesia a A. V.». — 604. «Poesia a A. V.». — 605. «Poesia a A. V.». — 606. «Poesia a A. V.». — 607. «Poesia a A. V.». — 608. «Poesia a A. V.». — 609. «Poesia a A. V.». — 610. «Poesia a A. V.». — 611. «Poesia a A. V.». — 612. «Poesia a A. V.». — 613. «Poesia a A. V.». — 614. «Poesia a A. V.». — 615. «Poesia a A. V.». — 616. «Poesia a A. V.». — 617. «Poesia a A. V.». — 618. «Poesia a A. V.». — 619. «Poesia a A. V.». — 620. «Poesia a A. V.». — 621. «Poesia a A. V.». — 622. «Poesia a A. V.». — 623. «Poesia a A. V.». — 624. «Poesia a A. V.». — 625. «Poesia a A. V.». — 626. «Poesia a A. V.». — 627. «Poesia a A. V.». — 628. «Poesia a A. V.». — 629. «Poesia a A. V.». — 630. «

CRONACA UDINESE

Il saluto del Prefetto
alle Autorità e Rappresentanze

Il R. Prefetto, gr. uff. Nicola Spadavecchia, prendendo ieri possesso del suo alto ufficio, ha diretto alle Autorità e Rappresentanze della Provincia del Friuli il seguente indirizzo di saluto: « Assumo oggi l'ufficio di Prefetto del Friuli conscio dell'importanza del compito affidatomi dal Governo nazionale. « Mi lusingo di riuscire a corrispondere alla fiducia in me riposta svolgendo un'azione proficua per il bene di questa nobile e generosa Provincia, sotto la guida della Patria, se non in verità meno la collaborazione leale e feconda delle Autorità, delle Rappresentanze e della Popolazione, sulla quale faccio pieno assegnamento. « Mi ispirerò ai dettami della giustizia assoluta per tutti nella energia e serena applicazione delle leggi, e con la disciplina e sulla consapevolezza di ogni ordine di cittadini, perché col fervore silenzioso delle opere si possa, rispondendo al volere del Duce e Capo del Governo, contribuire a rendere la Nazione sempre più forte e più prospera. « Con tali intenti porgo a tutti il mio saluto deferente e cordiale. Il Prefetto: SPADAVECCHIA ».

Echi del cinquantenario
della Cassa di Risparmio

L'illustre Presidente della Cassa di Risparmio, avv. comm. Mario Bertacchi, in occasione del cinquantenario anniversario della fondazione del fiorentissimo Istituto, ha diramato ai funzionari ed impiegati, il seguente significativo messaggio:

Udine, 22 maggio 1926.
Ai Signori Funzionari ed Impiegati.

In occasione del cinquantenario anno di vita della nostra Cassa di Risparmio il Consiglio d'Amministrazione ha voluto ricordare anche l'opera diligente del personale della Direzione e degli uffici. Tutti i componenti i vari uffici e fra questi il con. Aristide Bonini, primo Direttore, che per ben trentasei anni dedicato con particolare affetto ogni sua cura alla prosperità dell'Istituto oggi solido e fiorente. Mentre mi compiaccio di comunicare questo atto di riconoscimento, mi è grato partecipare che il Consiglio ha pure deciso di corrispondere al personale stesso una mensilità straordinaria di stipendio. Confido che le S.S. L.L., apprezzando i sentimenti cui l'Amministrazione si è sempre ispirata nei rapporti con i propri funzionari ed impiegati, vorranno corrispondervi continuando a dare al nostro Istituto tutto il massimo contributo di attività intelligente, di zelo e di assiduità.

Il Presidente: BERTACCHI.

L'espirazione dei Giurati

Per la prossima sessione di giugno della Corte d'Assise, sono stati estratti i seguenti Giurati:

Ordinari

Vietti dott. Marco, Porcia. — Missoni geom. Aldo fu Silvio, Moggio. — Sbravacca, cav. Giacomo fu Ottorino, Chions. — Tallon ing. Secondo fu Fausto, S. S. — Carnesutti Guido fu Luigi, Udine. — Barot cav. Pier Giovanni fu Giacomo, Morsano al Tagliamento. — Farnetti dott. cav. Bruno fu Riccardo, San Daniele. — Paterlini Cesare fu Gaetano, Casarsa. — Romano Carlo fu Gaetano, Aviano. — Battistella Enrico fu Benedetto, Montebelluna. — Querinio Quintino fu Giacomo, Passignano di Pordenone. — Biasutti ing. Giulio fu Pietro, Udine. — Toso rag. Emilio fu Gio. Battista, Udine. — Radina Doretta cav. Leopoldo fu Osvaldo, Arta. — Micoli Valentino fu Pietro, Sedegliano. — Di Toma Enrico fu Giacomo, Osoppo. — Garzoni prof. Luigi fu Valentino, Tricesimo. — Ferrario dott. Reginaldo fu Pietro, Udine. — Bonetto prof. Attilio fu Gaetano, Udine. — Mastazzo Giuseppe fu Giuseppe, Udine. — Pileggi rag. Enrico fu Giovanni, Udine. — Favaro prof. Fausto fu Francesco, Udine. — Brunetti Ferdinando fu Mattia, Paluzza. — Castellani ing. Riccardo fu Valentino, Forni Avoltri. — Foletti Attilio fu Giacomo, Montebelluna. — Turchini Carlo fu Vittorio, Udine. — Larice Antonio (detto Chin) di Antonio, Tolmezzo. — Ros Antonio fu Antonio, S. S. — Cristoforo dott. Miroslavo di Spiridione, Udine.

Supplenti

De Leo dott. Antonio di Nicola. — Straffino Alessandro fu Osvaldo. — Mazzocco prof. Luigi di Silvio. — Billoio Bon dott. Pierandrea fu Francesco. — Martina Giuseppe Enrico fu Valentino. — Morossi dott. Antonio di Diodato. — Gropello dott. Giovanni di Andrea. — Dal Dan prof. Antonio di Vincenzo. — Selan prof. Umberto di Basilio. — Durigato Giovanni fu Antonio. — tutti di Udine.

Cassa Pia di Previdenza
fra i giornalisti

L'assemblea dei soci della Cassa Pia di Previdenza per i giornalisti della stampa quotidiana e periodica di Udine è convocata per martedì 25 maggio corrente, alle ore 17, nei locali dell'ex Corte d'Assise, sala delle pubbliche adunanze, in via dell'Ospedale, per discutere il seguente ordine del giorno: « Comunicazioni della Presidenza ed eventuali provvedimenti. — Bilanci preventivi e consuntivi. — Nomina delle cariche sociali. »

Esami di abilitazione tecnica

La Presidenza del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» avverte gli interessati che le domande di ammissione agli esami di abilitazione tecnica, così del primo come del secondo biennio, corredate dei prescritti documenti, devono essere presentate entro il 31 maggio corrente.

BELLE Rose, colori smaglianti 300 variazioni. — Gasparini, Udine. — Tel. 4, 22

Celebrazioni e festività odierne

Il pellegrinaggio ad Aquileia

Stamane, alle ore 7.50 parte il treno speciale accompagnato i reduci di guerra e i cittadini partecianti al pellegrinaggio ad Aquileia.

Il Direttore della Sezione Combattenti ha pubblicato per l'occasione un nobile manifesto.

Per oggi a Redipuglia converranno i reduci della Venezia Giulia e del Friuli a rendere omaggio agli invitti caduti della 3^a Armata.

A Pasian di Prato

Servizio continuato Elettromobili

Come ieri abbiamo annunciato, oggi l'Assemblea di Pasian scelerà il voto di piena riconoscenza ai suoi gloriosi Caduti.

Riproduciamo il programma della cerimonia cui certo parteciperà gran folla di cittadini e di abitanti nelle zone contornanti:

Ore 7.30 — Apertura della Pesca di beneficenza.

Ore 8 — Ricevimento in Municipio delle autorità ed invitati.

Ore 8.30 — Celebrazione della S. Messa nel Tempio Monumento.

Ore 9 — Inaugurazione del Parco della Rimembranza.

Ore 10 — Inaugurazione del monumento ai Caduti, oratore ufficiale il prof. Mario A. Catalani.

Ore 11.45 — Vermouth d'onore offerto dal Municipio.

Per interessamento speciale dell'egregio Sindaco del Comune, geom. Egidio Lusa, nella sera ufficiale combattenti, lo svolgimento della solenne cerimonia sarà completata dall'intervento della Banda del 2^o Fucilieri e di quella della limitrofa frazione di Passons, che parteciperanno alla cerimonia e svolgeranno durante la giornata sesto concerto. Interverrà pure la Società Corale Mazzuccato.

Grande attrattiva costituirà la magnifica Pesca di beneficenza con ricchi doni tra cui quello ambizioso di S. M. il Re.

Per favorire il concorso del pubblico la Società Tramvie del Friuli ha disposto per un servizio di elettromobili sul percorso Tiro a Segno-Santa Caterina.

La partenza si effettuerà ad ogni mezz'ora, rispettivamente dal Tiro a Segno e da S. Caterina.

La prima partenza dal Tiro a Segno avrà luogo alle ore 8 del mattino e da S. Caterina alle ore 8.30.

A Meretto di Tomba

Oggi, alle ore 15, verrà inaugurata la lapide posta sulla facciata del Municipio a memoria dei prodi Caduti nella grande guerra appartenenti al Comune.

Il discorso ufficiale sarà pronunciato dal prof. Catalani, rappresentante della Federazione Friulana Combattenti.

In tutti i centri della Provincia, seguiranno inoltre solenni commemorazioni dell'entrata dell'Italia nel conflitto mondiale.

Gli orfani bolognesi giungeranno

a Udine oggi nel pomeriggio

Oggi domenica alle ore 15.30 giungeranno a Udine, ospiti graditi, circa ottanta orfani di guerra dell'Emilia, reduci dal Triestino e da un pellegrinaggio a Redipuglia, ed al campo di battaglia, sui quali i loro padri versarono il sangue e immolarono la vita per la grandezza d'Italia.

A riceverli alla Stazione, si troveranno la Commissione Comunale di Vigilanza degli Orfani ed alcune rappresentanze.

I fanciulli visiteranno quindi il Museo del Risorgimento, la Pinacoteca, e se il tempo sarà buono, dal Piazzale del Castello, vedranno tutto l'arco delle Alpi dove si svolsero le eroiche gesta della grande guerra di redenzione.

Alla sera, a cura della Commissione di Vigilanza, sarà loro offerto un modesto pranzo nei locali della Trattoria Comunale.

Gli orfani pernoveranno a Udine e lunedì mattina faranno una visita ai loro compagni friulani, nell'Orfanotrofio di Guerra di Rubignacco.

Agli ospiti graditissimi il nostro saluto affettuoso e l'espressione sincera della nostra gratitudine e della nostra ammirazione.

Commemorazione del XXIV Maggio

all' "Archivescove" ..

Dinanzi all'adunata dei giovani del l'Istituto è stata fatta la commemorazione della data storica dal dott. Bresani, invalido di guerra.

« Ricordare il ventiquattro maggio per gli italiani è la celebrazione di una epoca nuova della storia nazionale. La vasta eroica prova della guerra sostenuta ha posto la nostra nel consesso morale delle grandi nazioni del mondo, mentre le guerre del Risorgimento ne avevano riformata la compagine. La guerra è stata uno di quegli avvenimenti che sopraggiungono nella vita dei popoli lentamente preparati da mille cause, che sfuggono o si sovrappongono anche alla scienza politica. L'affermazione morale della Patria dinanzi al mondo è valsa l'enorme quantità dei sacrifici compiuti. Ai giovani ieri alto parlava il Risorgimento; oggi, l'ultima epopea vince ogni gloria passata, mille gesta splendide per magnanimità di sacrifici e coronamento superbo di essi. Il tormento della guerra ha foggato anche a battaglie civili generose la generazione nuova: essa, non seconda a quella di Roma madre, ha saputo salvare e glorificare la Patria in guerra, consolidare in forza e grandezza la Patria in pace, generosa nel martirio, generosa nell'opera feconda. Il 24 maggio, come il 4 novembre, sono le date non solo dei Combattenti, ma dell'Italia nuova ».

L'orazione sincera e vibrante di commovente del giovane valoroso combattente, ha affascinato gli studenti, che mostrarono l'entusiastica adesione degli animi con un caldo plauso.

« **EDUCANDO** »

la "figlia delle macchine" per maglierie. — G. De PUPPI — Udine

Una famiglia veneziana del '700

Una bella conferenza ebbe luogo ieri sera all'Università Popolare: « Una famiglia veneziana del '700 ». Oratore fu il prof. Guido Perale, cultore appassionato ed entusiasta di tutto ciò che parla di Venezia; egli riuscì ieri sera a evocare con vivezza di quadri una delle famiglie che, con quella dei Goldoni, sin tazzano più d'ogni altra la vita veneziana del '700.

Disgraziata famiglia quella di Gasparo Gozzi: il conte Giacomo aveva, per poca testa, aperto larghe falle nel patrimonio; poi una paralisi l'aveva inchiodato in poltrona e tutto il peso della famiglia munerissima era cascato addosso a Gasparo, uomo buono e onesto, ma di carattere fiero e troppo amante delle lettere e della propria tranquillità per potersi mettere d'impegno a riscattare il patrimonio e a governare la casa. Ci si misa invece la Luisa Bergadil, moglie di Gasparo, letterata essa pure, d'accordo colla suocera, o il disastro fu completo.

Per poco le due donne non portarono il palazzo avito con una misera casa; architettarono le più strampalate speculazioni, e si caricarono ancor più di debiti. Merita di essere ricordata la sciagurata impresa del teatro di Sant'Angelo, tentata con una compagnia di popolani, scritturati per avere artisti spontanei a un buon mercato, la quale si risolse in un fiasco solennissimo e costò fior di quattrini.

Tutte queste batoste finanziarie portarono poi con sé contese, liti, dispiaceri. Eppure in quella famiglia di letterati, le fonti della poesia non si disseccavano: né si disseccavano quelle del buon umore; e di quegli anni la fondazione dell'Accademia dei Granelleschi, la più strana e spassosa accademia del '700. E neppure negli anni più duri, quando gli occhi cavarano pane dalla letteratura, Gasparo perde la sua serena bonomia. Aspro e brontolone è invece Carlo, il grande avversario di Goldoni, l'autore delle « Fiabe »; sebbene la sua asprezza non gli impedisce a cinquanta anni suonati di pigliare una colla per la comica Ricci e di contenderla con le unghie e coi denti al più giovane ed elegante Grattol.

Negli ultimi anni Gasparo riesce ad avere cariche redditizie ma lo tormentano dolori domestici assai cocenti; finché, rimasto vedovo e malato, trova un pallido raggio di sole autunnale in Sara Cenek, ch'egli aveva molti anni prima soccorso e che gli è premurosa infermiera e compagna devota.

Vera immagine di Venezia pare questa famiglia di gente buona e pur tarata, incapace, per mancanza di energia e di un capo, di riassetarsi e di equilibrarsi; di Venezia, meno corrotta di quanto si ami credere, che cadde per crisi di vecchiaia e perché la sua missione nel mondo era compiuta.

Piene di brio, di grazia spontanea e varia le frasi del prof. Perale rilessero abilmente la vita della famiglia Gozzi; contribuì a farne maggiormente risaltare i caratteri la lettura ch'egli diede del brano di un suo bozzetto, in cui, con una grazia settescentesca, il vecchio Gasparo chiede conforto d'affetto alla giovane Sara Cenek, che lo cura.

Il pubblico applaudi più volte durante la conferenza, specialmente quando l'oratore lesse l'interessante animatissimo bozzetto e ripeté calorosi applausi alla fine.

Sottotenenti di complemento
chiamati in servizio

Il Distretto Militare comunica che i Sottotenenti di complemento collocati in congedo in attesa di prestare il servizio di prima nomina, sono chiamati a prestare detto servizio, della durata di un mese, dal 1^o al 31 luglio p. v. Essi dovranno presentarsi ai Corpi il 30 giugno. Coloro che comprovino di essere iscritti ad una Università o ad un altro Istituto equivalente, potranno essere ammessi ad iniziare servizio ai Corpi il 31 luglio.

Per chiarimenti rivolgersi al locale Distretto Militare.

Concerto Bonucci

La Società degli « Amici della Musica » offre ai propri soci l'andazione del celebre violoncellista Arturo Bonucci, accompagnato al piano dal maestro Armando Fanelli.

Il Concerto verrà eseguito giovedì 27 p. v. col seguente programma:

Parte prima: Boccherini: Adagio e Allegro — Verrini: Largo — Couperin: Pavana — Haydn: Adagio a tempo di Minuetto.

Parte seconda: Bach: Sarabanda e Bourrée — Beethoven: Variazioni Sinfoniche.

Parte terza: Lalo: Canto russo — Nacch: Zingaresca — Debussy: Réverie — Poppo: La fleuse — Chopin: Notturno — Grützacher (Guerrini): Uppiccio.

Il Festival di questa sera

Al Campo Polisportivo Moretti stasera seguirà il Festival a beneficio dei giannisti partecipanti al Concorso Nazionale di Cagliari. Durante la festa, si estrarrà la tombola indetta dall'A. S. U. per l'assegnazione di un buco di lire 1000.

Lo spettacolo pirotecnico non sarà dato questa sera, ma domenica ventura 30 corrente, in occasione del grande concorso pompiertistico.

BENEFICENZA

Alla Dante Alighieri

Per onorare la memoria del cav. Antonio Larice: Ernesto Micheli, 10.

Per onorare la memoria del cav. Graziano Vallon: Vittorio Bradotti, 10.

Per onorare la memoria del co. Corrado Frangipane: Ernesto Micheli, 10.

Alle Madri e Vedove dei Caduti:

Per onorare la memoria della compagna signora Cristina Geiger vedova Doria, la signora Ines Micheloni vedova Cibo L. 10 — Amelia Bissi De Campo L. 10 — signora Caterina Farnato L. 25.

Fascismo e Selvicoltura

Con questo titolo la Corporazione forestale italiana ha pubblicato, in occasione del recente Congresso internazionale di selvicoltura in Roma, dedicando, lo a S. E. Benito Mussolini, un elegante Numero Unitario in grande formato, di 40 pagine, ricche di illustrazioni.

Sono riassunti in esso i principali dati di fatto e i documenti dell'opposita svolta con l'entusiasmo e l'ammirevole fervore della Corporazione stessa, dal suo sorgere ad oggi, tra difficoltà ed ostacoli fatti sorgere anche ad arte, soprattutto per difendere interessi e posizioni personali.

Precede un indirizzo a S. E. Mussolini, datato dal marchese Pantucci dei Calboli Barone, presidente della Corporazione, dal quale riportiamo il seguente brano:

« Conservare i boschi superstiti, eretti sulle montagne nude, sistemare i bacini montani, alimentare le sorgenti e ridare alla Nazione, con il ristabilimento dell'equilibrio tra il monte e il piano, la ricchezza e il benessere: ecco il programma del Duce con puro stile fascista e con piena intuizione di uno dei nostri più formidabili problemi economici. « Tutto un complesso di provvedimenti e di lavori, opportunamente collegati e largamente finanziati, sono in corso di esecuzione in tutte le regioni d'Italia e specialmente nel Mezzogiorno e nelle isole ».

Figurano riprodotti nel « Numero Unitario », tra altro, i discorsi inaugurati pronunciati al I. Congresso della Corporazione forestale italiana, aperto in Campidoglio or è un anno.

Il fascismo dell'opera svolta a vantaggio della selvicoltura, dell'idea forestale e del Paese, è stato accolto con la maggiore simpatia, tanto che ne fu già esaurita la prima edizione.

Perché possano procurarselo tutti i forestali, tutti gli appassionati del bosco, tutti gli apostoli della rinascita della coscienza forestale, ne fu fatta tirare una seconda edizione al prezzo di lire due la copia, franco di spese postali. Il relativo importo deve essere inviato alla Corporazione forestale italiana, via in Arcione 98, Roma.

La prima commemorazione
di S. Francesco

La sera del 10 giugno p. v., per iniziativa della « La Panaria » e sotto gli auspici dell'Università Popolare e della Società Amici della Musica, seguirà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico una commemorazione francescana del più alto contenuto artistico.

Il Poeta e letterato illustre Emilio Girardini ha dettato l'introduzione: « Frate Francesco », da cui apparirà un mirabile fuoco di poesia ha figura del Santo.

Sarà quindi eseguito da un coro, accompagnato da strumenti musicali, il « Cantico delle Creature » composto dal sommo Tommaso e pressoché ignoto anche agli studiosi. Trattasi di una musica fra le più suggestive ispirate dal Poeta dell'Assisi. Ed un'altra composizione chiuderà la serata: « La predica ai uccelli » di Francesco Listi, brano musicale di superiore concezione.

Daremo prossimamente il programma particolareggiato.

R. Liceo Ginnasio « Jacopo Sienesi »

Sono aperte le iscrizioni agli esami di maturità classica in questo R. Liceo per la sessione di luglio 1926; le domande relative, corredate dai documenti prescritti, dovranno essere presentate alla Presidenza del detto Istituto non oltre il 31 maggio 1926.

Le domande per l'iscrizione agli esami di ammissione ed idoneità alle diverse classi ginnasiali e liceali insieme coi relativi documenti, dovranno pervenire a questa Presidenza dal 1^o al 15 giugno 1926.

I documenti necessari per le iscrizioni suddette sono specificati nell'avviso affisso all'albo dell'Istituto.

Esposizione per la protezione dell'uomo

Apresi in Budapest e durerà fino al mese di settembre del corrente anno, una esposizione internazionale per la protezione dell'uomo, posta sotto l'alto patronato del Governo Reale Ungherese. Detta esposizione comprende sezioni scientifiche, industriali, commerciali, di igiene sociale e d'igiene riguardante gli handicappati, la gente, i senzatetto, i spedienti bevande ed abitazioni. Gli interessati, per eventuali chiarimenti, potranno rivolgersi direttamente al Comitato organizzatore dell'Esposizione in Budapest (Piazzetta Uica, 6).

Tessere del Balilla

La Delegazione Friulana Balilla prega i signori Segretari politici o Comandanti di reparti Balilla di ritirare al più presto presso quella Delegazione, Udine, R. Liceo Ginnasio — le tessere per l'anno 1926.

Il Lubrificante per eccellenza



Agenzia Gen. per il Friuli - rag. G. DIANA
Via Teobaldo Ciconi n. 6 - UDINE - Tel. 555

DONO della Loro Maestà
i Reali d'Italia
14 Medaglie
alle prime Esposizioni
e Congressi Medici

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE si guariscono radicalmente
colle celebri Polveri e Tavolette dello Stabilimento Chimico - Farmaceutico
del Cav. CLODOVEO CASSARINI di Bologna
prescritte dai più illustri Clinici del mondo perché rappresentano la cura
più razionale e sicura
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie
Chiedete Opuscolo N. 1

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE - Via Cussignacco, 15

MALATTIE NERVOSE
della circolazione e del ricambio
UDINE Piazzale 26 luglio
Prof. G. Calligaris - Dr. C. S. Pascoletti

Dott. GIUS. DE LEO
Specialista per le
Malattie Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.
CURE moderne ed analitiche del sangue per la SIFILIS;
DIATERMIA ed ELETTROTERAPIA per la cura di
RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCELLA
CRONICA - RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie
del CAPILLI - BASSA - ECZEMA - PSORIASI ed altre
dermatiti.
Visite tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 15
Sala d'aspetto separata e riservata - Telef. 5-28
UDINE - Via Gemona, 48 - UDINE

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - oste-
tricia - Ambulatorio dalle 11 alle 12
tutti i giorni.
Udine - Via Treppo N. 14

TUTTE LE MALATTIE NERVOSE
quali l'Epilessia, l'Isterismo, il Ballò di S. Vito, l'Insomnia, le vertigini, la
debolezza generale nervosa ecc. vengono guarite dal
Tonico del Padre KOENIG - per i nervi
Questo farmaco è usato coi migliori risultati nel mondo intero da più di
trent'anni ed è raccomandato da molti medici italiani.
Citaduziale il 31 Gennaio 1906
« Ho adoperato in larga scala il suo Tonico
per i nervi e sempre l'ho trovato d'efficacia
e cacia sorprendente, è utilissimo anche nelle
forme d'Epilessia. »
Dott. Testi R.
In vendita presso tutte le principali farmacie al prezzo di L. 18,40 al flacone
e presso i depositari generali per l'Italia:
Soc. An. A. MANZONI & C. - Via S. Paolo II. Milano
Chiedere l'opuscolo direttamente al deposito per l'Europa:
Koenig-Medicine C. - 40 Tauernstrasse - Frankfurt a' Main - Germania
che lo fornisce gratis.

VERMOUTH AMERICANO
ANDREOLI
TRENTINI
VERONA

ANEMIA
COLORI PALLIDI
ELISIR S. VINCENZO PAOLI
GUARIGIONE
RADICALE IN
20 GIORNI
Anemia ufficialmente dal Servizio Sanitario della Colonia
(Po O. Po O.)
LA PRODOTTA S. VINCENZO PAOLI, 24, Rue Saussure, PARIS,
ITALIA - A. MANZONI & C. Milano-Roma - e tutte le Farmacie, - Quoscoli Rapido.

La "Pipa fascista"
- BREVETTATA -
VENDUTA A FAVORE DEI
VETERANI E GARIBALDINI
DAL PATRONATO FASCISTA "SCIESA".
L. 15.-
SI VENDE IN TUTTE LE PRIVATIVE DEL REGNO,
NEI NEGOZI DI ARTICOLI PER FUMATORI ED ALLA
SEDE DEL PATRONATO FASCISTA "SCIESA",
MILANO - VIA MANZONI 42.

Funerari del cav. Armando Ghigi

Nel mattino di venerdì ebbero luogo a Trieste solenni onoranze funebri tribuite alla salma del compianto cav. Armando Ghigi, ispettore principale del Ferrovio dello Stato, deceduto — come abbiamo già annunciato — in seguito a grave malattia, in ancor giovane età.

Il numeroso imponente corteo, formato ai piedi della gradinata che mette al palazzo delle R. S. S. in viale Regina Elena, fu una vera, solenne manifestazione di affetto al valente funzionario. Dai più alti gradi alla gerarchia ferroviaria, tutti convennero a rendere l'estremo doveroso omaggio al collega benemerito, all'amico di fede, al superiore venerato.

Circa cinquanta le barelle ai fiori, nelle onoranze della vedova sconsolata, dei fratelli, dei colleghi, di tutti i gruppi dei vari servizi, della Società Veneta, ecc.

Il corteo era preceduto oltre che dalle corone portate a mano dagli stessi ferrovieri, dalla musica della Milizia ferroviaria.

Quindi il carro funebre, seguito dai fratelli, dai gherardi di tutte le Sezioni fasciste del Compartimento, dagli amici e da un lungo inintermittente stuolo di colleghi e dipendenti.

La salma, dopo le esequie nella chiesa di Rodano, fu trasportata alla stazione ferroviaria, da dove, scortata dai famigliari, è partita per la tumulazione al passo nativo.

Prima di far scendere la bara dalla carrozza funebre, dissero sentite commosse parole di saluto al compianto cav. Ghigi, il com. ing. Ghigi a nome della Sezione del Movimento, il cav. Michelangeli a nome della Sezione ferroviaria fascista, il cav. uff. Ruacci per i funzionari.

Al suono di « Giovinezza », fra la commossa di tutti i presenti, salutata, e commovente, la salma del cav. Ghigi fu quindi caricata nel carro funebre, al quale, è partita per l'estremo viaggio alla volta di Montebelluna in provincia di Caserta, per essere tumulata nella terra di famiglia.

Il Gruppo di Trieste della Federazione Nazionale Universitaria Fascista si comunica:

Opera di vera italianità quella intrapresa dal Gruppo Universitario Fascista di Trieste per raccogliere libri da regalare alle biblioteche italiane in Dalmazia.

Alcuni marinai croati, un giorno non lontano, saranno, non meno sacrali, togliere, dalla mura dell'italianissima Spalato, quel leone che la Serenissima vi aveva piazzato, segno del suo dominio.

Il G. U. F. Triestino risponde alla provocante sfida lanciata all'italianità di quelle regioni. Avevano i fratelli ancora irredenti, il conforto di sapere che non erano stati dimenticati dagli altri italiani, avevano il conforto di poter almeno leggere in qualche lingua che i loro padri parlavano, che essi continuavano a parlare.

La Biblioteca Italiana, costituita da universitari dalmati nel 1904, con questo nuovo contributo offerto dalla generosità degli italiani, sarebbero diventati sempre migliori, avrebbero contenuto un sempre maggiore numero di volumi, che, dall'opera all'impiegato, dallo studente all'uomo maturo — poiché bisogna sapere che cosa sono frequentate da ogni ceto d'individui che la lingua tutta accomuna — avrebbero letto con piacere.

Si è potuto pensare di organizzare nelle varie città d'Italia, una giornata di Pro Biblioteche Italiane in Dalmazia, e siccome che Udine non vorrà essere infelice alla altre città, si è stabilita a questo scopo la data del 24 maggio.

Data tutti il vostro contributo, sia in libri che in danaro, che questo è una opera santa.

Per la nostra lingua

Libri per biblioteche italiane della Dalmazia

Il Gruppo di Trieste della Federazione Nazionale Universitaria Fascista si comunica:

Opera di vera italianità quella intrapresa dal Gruppo Universitario Fascista di Trieste per raccogliere libri da regalare alle biblioteche italiane in Dalmazia.

Alcuni marinai croati, un giorno non lontano, saranno, non meno sacrali, togliere, dalla mura dell'italianissima Spalato, quel leone che la Serenissima vi aveva piazzato, segno del suo dominio.

Il G. U. F. Triestino risponde alla provocante sfida lanciata all'italianità di quelle regioni. Avevano i fratelli ancora irredenti, il conforto di sapere che non erano stati dimenticati dagli altri italiani, avevano il conforto di poter almeno leggere in qualche lingua che i loro padri parlavano, che essi continuavano a parlare.

La Biblioteca Italiana, costituita da universitari dalmati nel 1904, con questo nuovo contributo offerto dalla generosità degli italiani, sarebbero diventati sempre migliori, avrebbero contenuto un sempre maggiore numero di volumi, che, dall'opera all'impiegato, dallo studente all'uomo maturo — poiché bisogna sapere che cosa sono frequentate da ogni ceto d'individui che la lingua tutta accomuna — avrebbero letto con piacere.

Si è potuto pensare di organizzare nelle varie città d'Italia, una giornata di Pro Biblioteche Italiane in Dalmazia, e siccome che Udine non vorrà essere infelice alla altre città, si è stabilita a questo scopo la data del 24 maggio.

Data tutti il vostro contributo, sia in libri che in danaro, che questo è una opera santa.

Deliberazioni del Direttorio Provinciale dei Benifici

del Benifici

Il Direttorio Provinciale dei Benifici, unitamente al Vice-Segretario provinciale delle Corporazioni, è stato ricevuto dal generale co. com. Quintino Rinaldi, Commissario Straordinario del Partito Nazionale Fascista.

Con vivo compiacimento ha preso conoscenza come il Presidente della Cassa di Risparmio di Udine abbia chiesto un colloquio in merito al memoriale presentato dal personale dipendente, e che da ben cinque mesi non ha potuto ottenere nessuna pratica esecutiva.

Il generale Rinaldi ha informato che entro la prossima settimana si additerà a questo colloquio, ha inoltre dichiarato che interverrà direttamente nella vertenza esistente fra la Corporazione e la Direzione della Banca Cattolica di Udine.

A seguito di ciò il Direttorio Provinciale ha deliberato di sospendere ogni azione che aveva diviso di iniziare nei confronti delle Amministrazioni della Cassa di Risparmio di Udine e della Banca Cattolica.

La sistemazione del sottopassaggio a Porta Cussignacco

a Porta Cussignacco

Terzi abbiamo rilevato il deplorabile stato del sottopassaggio di Cussignacco, soprattutto in caso di pioggia torrenziale. Terzi stesso una commissione di abitanti della zona interessata si è recata dal Commissario Prefetturale per reclamare provvedimenti. Il com. Caveri ha assicurato che verranno sollecitamente disposti gli opportuni lavori per la incanalazione e smaltimento delle acque piovane e saranno fatti per primi presso l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, la copertura del sottopassaggio sia riparata, in modo che dall'alto cessi il dannoso silicidioso piovoso lamento.

L'esito mortale di una caduta

L'esito mortale di una caduta

L'altro ieri era stato ricoverato all'ospedale Francesco Antonelli fu Giuseppe, di anni 79, residente a Basiliano, il quale, cadendo accidentalmente da una scala a Torreano di Martignacco, si era prodotto confusione al capo e al torace. Terzi le condizioni del povero vecchietto si sono aggravate in seguito a sopravvenuta commozione cerebrale e nel pomeriggio, cessò di vivere.

Una mano fra gli ingranaggi

Il rogoza, quattordicenne Annone Bacchini, pastale, nativo di Lumignacco, durante il lavoro nel pastificio Menazzi, ebbe una mano presa fra gli ingranaggi. Fu subito accompagnato all'ospedale civile, dove rimase per la cura. Gli fu constatata una ferita lacerato-strappata alla mano destra con scuoiamento circolare completo del polso e della regione dorsale e palmare. Salvo complicazioni guarirà in una ventina di giorni.

Farmacie aperte

Oggi, domenica, restano aperte le sole Farmacie di turno settimanale e cioè: dell'Acqua, via Mercatovecchio — Fardelli, via Cavour — Sotero, via Aquileia — Cantoni, Claustra.

Angio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungere — dal 24 al 30 corrente — ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 423 per cento.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al conchiglione — Bollito di manzo e testina, Contorno.

Sera: Riso e fagioli — Vitello in umido — Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Frangitura"

Un folto pubblico assisteva ieri sera alla rappresentazione di « Frangitura », opera di opera, copiolatissima di Franz Lehár che anche a Udine ha ottenuto vivi successi nelle precedenti edizioni.

La Compagnia Mauro ha presentato con la solita freschezza, messa in scena ed ha riscosso ieri sera nuovi generali applausi. Infatti la Masini-Papa nella parte di Frangitura, la Zanonecchi in quella di Dolly, la Robert nelle vesti di Armando-Mirbeau, il cav. Trucchi nella parte di Calvotti professore, formarono un quartetto veramente degno di ammirazione.

Insieme all'Osella questi interpreti dovettero presentarsi più volte alla ribalta, accolto da vivissimi applausi. Anche a scena aperta ed alla fine del « cortile » furono tributati numerosi applausi e furono dovuti concedere dei bis.

Particolarmente il Robert ottenne un vero successo per le doti vocali che ebbe modo di far risaltare nella sua, non facile parte. Le danze ed i fiori furono degne corride alla serata. L'orchestra sotto la guida del cav. Del Vecchio filò in modo egregio.

Questa sera « Contessa Marizza » in sostituzione, sarà ripetuta « Frangitura ». Pressappunto in grande novità « Paganini ».

Cinema Teatro MODERNO

(Gestione An. Pittagora)

OGGI 23 Maggio 1926

PROGRAMMA SPECIALE

Il film delle grandi avventure.

Charles Hutchinson

Il Re dell'audacia

Il Cavaller dell'Uragano

Avventure sensazionali in 4 atti

Nuovissima per UDINE

Rappresentazioni continuative

dalle ore 2. pari.

Grande Concerto — Prezzi soliti

Cinema Concerto EDEN

OGGI dalle ore 14

ULTIME REPLICHE con successo

Maternità

Il dramma dell'amore, della gloria e del dolore

Protagonista sublime:

Henny Porten

Assoluta novità per UDINE

Grande Orchestra con Jazz-Band

10 Professori diretti dal Maestro

Cav. Valentino Quaranta

Cinema Teatro CECCHINI

OGGI ultime repliche

La Falsa Bea

Dramma orientale

di somma bellezza

Capolavoro FOX FILM

Interprete principale:

Jonk Gilbert

Fuori programma:

la commedia in 2 atti

Femmine Froli

Interprete: HAROLD LLOYD

Domani: NUOVO PROGRAMMA

I numeri del lotto

Estrazione del 22 maggio 1926

VENEZIA 22 10 80 48 36

BARI 34 52 53 33 74

FIRENZE 36 40 48 28 49

MILANO 36 49 67 16 12

NAPOLI 3 41 41 83 1

PALERMO 43 65 1 80 51

ROMA 30 5 67 80 30

TORINO 33 72 7 58 44

FRIVLANI

NELLE VOSTRE GIE E NEI VOSTRI DOLORI

NON DIMENTICATE LA VOSTRA CURA

FATE OFFERTE

PRO TUBERCOLIO O VERRA DA FRIVLANI

A proposito di una vignetta satirica

In materia di esplorazione speleologica

Solo oggi ci giunge sotto l'occhio il numero della Rivista « La Vie d'Italia », dedicato alla memoria di L. V. Beria (marzo 1926). In esso, dove si parla dell'attività speleologica, davvero insignificante, del Defunto, è fatto cenno alla esplorazione del « Lus de la Lum » sull'altipiano del Canisoglio, compiuta nel 1924 dalla Società Alpina delle Giulie.

Il T. C. L., esplorazione che portò a fissare in metri 240 la profondità della voragine, sino allora supposta di metri 400. Viene allora riprodotta, a pagina 255, una vignetta satirica, distribuita dal compianto Bertarelli stesso nell'anno 1924 ai Soci dell'Alpina delle Giulie.

In essa, un motivo di vecchia stampa viene storiato per prendere a gabbo gli scendagliatori precedenti del « Bus de la Lum », o in particolare e personalmente il primo tra essi, il Marson, morto già allora da oltre 10 anni.

Ora crediamo doveroso affermare che nulla giustifica tale schietto inopportuno, o a dire, non avendo prima d'ora mai avuto notizia della cosa.

E' noto con quale scarsità di mezzi dovessero, nei primi tempi, essere forzatamente condotte tali esplorazioni. Il Marson, nel 1903, impiegò uno scendaglio a fume vegetale: l'anno successivo, il dott. prof. cav. Frattini traeva (e che interessano il ricordo) analoghe conclusioni dal tempo impiegato dalla caduta di sassi (in esplorazioni da lui compiute) e ne dava notizia nel numero di settembre dello stesso anno della Rivista « Mondo Sotterraneo ».

Invano il Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano, nei successivi anni, sperò di poter raccogliere (nonostante alcune autorevoli adesioni) i mezzi adeguati per poter fare una esplorazione conclusiva: sopravvenne la guerra senza che, per mancanza di mezzi, non un passo ulteriore potesse essere fatto.

Il Marson morì il giorno stesso dello scoppio della guerra.

Egli era uno studioso di antico stampo e di spicchiata probità; della scuola del grande Giovanni Marinelli. A buon diritto, nel campo di questo, e di simili ricerche, poteva essere considerato un precursore: ad esso dedicò tutta la sua vita intera. Nel bollettino della Società Geografica Italiana del dicembre 1903, con la sua consueta modestia e franchezza, riferisce minimamente gli elementi di incertezza che lo facevano accompagnare le sue esperienze e si limita serenamente a riportare una « sua persuasione » senza nulla di « fermamente stabilito », senza far sfoggio della « dottrina cabalistica » della « somma sapienza matematica » degli « infallibili strumenti », che, con poco buon gusto e troppo sprezzante faciloneria, gli vengono attribuiti nella vignetta.

Lo studioso che legge quelle righe scritte nel 1903 e vede poi la inopportuna satira non può non rimanere dolorosamente sorpreso.

Duole che ricercatori più fortunati, perché dotati di mezzi più larghi, ma non certo di maggior fede, sprezzino ora le ricerche dei precursori, che senza essere sorretti da aiuto alcuno e per sola virtù di fede, si avventurano per primi, sia pure a tentoni, sulla via ancora oscura e difficile.

Avremmo fatto tacere questo nostro giusto risentimento e ci saremmo chinati dinanzi alla maestà della Moltissima non possiamo lasciare passare in silenzio che Sergio Gradengo e una Rivista a grande tiratura come quella del T. C. L., mentre giustamente glorificano l'estinto Direttore, diffondano apprezziamenti che suonano aperta offesa ad un Estinto, degno del massimo rispetto.

E formuliamo il voto che, nella prossima pubblicazione, annunciata: dell'opera del compianto Bertarelli (Dumela grotte), che avverrà a cura del suo collaboratore, il cav. B. Boegan, non solo la vignetta non venga pubblicata, ma si trovi posto per una doverosa parola di riconoscimento dell'opera di un pioniere, degno di essere ricordato, oggi specialmente, che la preda degli indotti e la tenacia dei propositi sono più che mai guida alla nuova ricerca. Italia.

Tag: LUIGI MARSON.

Cronaca Sportiva

La « Coppa 24 maggio »

Oggi dunque, si svolgerà la classica corsa motociclistica « Coppa 24 Maggio » indetta e organizzata dal Moto Club Udinese.

Ricordiamo che il ritrovo di partenza è fissato alla « Sala Olympia », via Tricesimo, e la partenza ai corridoi viene data alle ore 15 precise.

Il Comitato esecutivo è così composto: Giorgio Altieri Berloggio, rag. Adriano Benazzi, rag. Marco Dabini, rag. Giovanni Leonardi, Natalo Prosperi, Umberto Tarantini.

Già l'arrivo, co. Cmo Florio, Pietro Micari, Giovanni Prosperi, Starter: Alcide Ferri.

Cronometrista ufficiale del M. C. d. Italia: Pietro Corsini.

Commissario di corsa del M. C. d. Italia: rag. Antonio Corbelli.

Commissari per la verifica macchine: Amerigo Prosperi e Oreste Colombini.

Fra i numerosi e ricchi premi messi in palio figurano: la Gran Coppa 24 Maggio, preziosa opera d'arte in argento e bronzo, dono del Moto Club Udinese; da assegnarsi al primo assoluto; la « Coppa Artistica » dono della Ditta Ballini e Duretti da assegnarsi al primo arrivato della categoria A che sia socio del Moto Club Udinese; una medaglia d'oro, dono della Cassa di Risparmio di Udine, da assegnarsi al primo arrivato della categoria fino a 250 cmc.

Già l'arrivo, co. Cmo Florio, Pietro Micari, Giovanni Prosperi, Starter: Alcide Ferri.

Cronometrista ufficiale del M. C. d. Italia: Pietro Corsini.

Commissario di corsa del M. C. d. Italia: rag. Antonio Corbelli.

Commissari per la verifica macchine: Amerigo Prosperi e Oreste Colombini.

Fra i numerosi e ricchi premi messi in palio figurano: la Gran Coppa 24 Maggio, preziosa opera d'arte in argento e bronzo, dono del Moto Club Udinese; da assegnarsi al primo assoluto; la « Coppa Artistica » dono della Ditta Ballini e Duretti da assegnarsi al primo arrivato della categoria A che sia socio del Moto Club Udinese; una medaglia d'oro, dono della Cassa di Risparmio di Udine, da assegnarsi al primo arrivato della categoria fino a 250 cmc.

Già l'arrivo, co. Cmo Florio, Pietro Micari, Giovanni Prosperi, Starter: Alcide Ferri.

Cronometrista ufficiale del M. C. d. Italia: Pietro Corsini.

Commissario di corsa del M. C. d. Italia: rag. Antonio Corbelli.

Commissari per la verifica macchine: Amerigo Prosperi e Oreste Colombini.

Fra i numerosi e ricchi premi messi in palio figurano: la Gran Coppa 24 Maggio, preziosa opera d'arte in argento e bronzo, dono del Moto Club Udinese; da assegnarsi al primo assoluto; la « Coppa Artistica » dono della Ditta Ballini e Duretti da assegnarsi al primo arrivato della categoria A che sia socio del Moto Club Udinese; una medaglia d'oro, dono della Cassa di Risparmio di Udine, da assegnarsi al primo arrivato della categoria fino a 250 cmc.

Già l'arrivo, co. Cmo Florio, Pietro Micari, Giovanni Prosperi, Starter: Alcide Ferri.

Cronometrista ufficiale del M. C. d. Italia: Pietro Corsini.

Commissario di corsa del M. C. d. Italia: rag. Antonio Corbelli.

Commissari per la verifica macchine: Amerigo Prosperi e Oreste Colombini.

Fra i numerosi e ricchi premi messi in palio figurano: la Gran Coppa 24 Maggio, preziosa opera d'arte in argento e bronzo, dono del Moto Club Udinese; da assegnarsi al primo assoluto; la « Coppa Artistica » dono della Ditta Ballini e Duretti da assegnarsi al primo arrivato della categoria A che sia socio del Moto Club Udinese; una medaglia d'oro, dono della Cassa di Risparmio di Udine, da assegnarsi al primo arrivato della categoria fino a 250 cmc.

Già l'arrivo, co. Cmo Florio, Pietro Micari, Giovanni Prosperi, Starter: Alcide Ferri.

Cronometrista ufficiale del M. C. d. Italia: Pietro Corsini.

Commissario di corsa del M. C. d. Italia: rag. Antonio Corbelli.

Commissari per la verifica macchine: Amerigo Prosperi e Oreste Colombini.

Fra i numerosi e ricchi premi messi in palio figurano: la Gran Coppa 24 Maggio, preziosa opera d'arte in argento e bronzo, dono del Moto Club Udinese; da assegnarsi al primo assoluto; la « Coppa Artistica » dono della Ditta Ballini e Duretti da assegnarsi al primo arrivato della categoria A che sia socio del Moto Club Udinese; una medaglia d'oro, dono della Cassa di Risparmio di Udine, da assegnarsi al primo arrivato della categoria fino a 250 cmc.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 22 maggio 1926

Possibilità a 3°	ora 6	ora 12	ora 18
Temperatura massima	20.4	20.1	20.1
Temperatura minima	15.2	15.0	14.4
Umidità (3-12)	87	87	84
Vento (dominante)	E	E	NW
Forza	10	10	10
Altitudine (3-12)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore: Temperatura massima: 18.3; Temperatura minima: 10.8; Acqua caduta: mm. 1.39.

Situazione isobarica europea a ore 8: Pressione massima: 757, sulla Penisola Scandinava.

Pressione minima: 739, a sud-est dell'Europa.

Stato Civile

dal 16 al 22 maggio 1926

Nascite

Nati maschi: vivi n. 5, morti n. 3, e sposti n. 4 — Femmine nate: vive n. 15, morte n. 0, esposte n. 2 — Totale nascite n. 20.

Pubblicazioni di matrimonio

Pasquini Giuseppe pensionato con Revelant Anna casalinga — Tami Giacomo: mellafrugio con Braddotti Rosa casalinga — Dagano Pietro automobilista con Masolini Teresa calzettaia — Valentini Antonio fabbro commesso con Carigi Berta casalinga — Cassutti Pietro direttore di negozio con Modotti Luigi casalinga — Crescenzo Galvano pasticciere con Ballico Vittoria cameriera — Cescon Angelo impiegato con Vicario Ida casalinga.

Matrimoni

Turchetto Gino ferroviere con Moro Ester casalinga — Vouch Attilio agente di commercio con Rizzo Antonia commessa.

Morti

Gori Angelo fu Angelo di anni 47 esercito — Caporale Marta di Luigi di mesi 5 — Don Ferdinando Rieppi fu Antonio di anni 81 sacerdote — Querini Luigi fu Giuseppe di anni 66 pensionato — Geiger Doris Cristina fu Giovanni di anni 72 civile — Gentilini Luigi fu Giuseppe di anni 67 agricoltore — Giorgiati Francesco fu Francesco di anni 68 pensionato — Tomatti Donato Romeo fu Cremaschi di anni 43 marittimo — Marcon Savio Anna fu Giacomo di anni 68 casalinga — Passero Giuseppe fu Antonio di anni 65 bracciante — Gaggi Bruno di mesi 2 — Agnelli Gio. Battista di anni 79 agricoltore — Zanetti Luigi fu Domenico di anni 62 pescatore — Belli Domenico fu Domenico di anni 72 bracciante — Rovere Elisabetta di anni 29 fornaiere — Chiarandini Emilia di Luigi di anni 4 — Squarzo Barattin Elisabetta fu Valentino di anni 78 casalinga — Agostini Spagnoli Maria fu Giovanni di anni 60 casalinga.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 185 a 190 — Grano: turco giallo da L. 107 a 112 — Grano: turco bianco da L. 109 a 106 — Cinquantino da L. 102 a 100 — Segala a L. 125.

Piazza Venerio

Patate da L. 100 a 150 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 150 a L. 200 — Sarnaci da L. 130 a 120 a L. 200.

Piazza Venerio

Patate da L. 100 a 150 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 150 a L. 200 — Sarnaci da L. 130 a 120 a L. 200.

Piazza Venerio

Patate da L. 100 a 150 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 150 a L. 200 — Sarnaci da L. 130 a 120 a L. 200.

Piazza Venerio

Patate da L. 100 a 150 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 150 a L. 200 — Sarnaci da L. 130 a 120 a L. 200.

Piazza Venerio

Patate da L. 100 a 150 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 150 a L. 200 — Sarnaci da L. 130 a 120 a L. 200.

Piazza Venerio

Patate da L. 100 a 150 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 150 a L. 200 — Sarnaci da L. 130 a 120 a L. 200.

Piazza Venerio

Patate da L. 100 a 150 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 150 a L. 200 — Sarnaci da L. 130 a 120 a L. 200.

Piazza Venerio

Patate da L. 100 a 150 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 150 a L. 200 — Sarnaci da L. 130 a 120 a L. 200.

Piazza Venerio

Patate da L. 100 a 150 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 150 a L. 200 — Sarnaci da L. 130 a 120 a L. 200.

Piazza Venerio

Patate da L. 100 a 150 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 150 a L. 200 — Sarnaci da L. 130 a 120 a L. 200.

Piazza Venerio

Patate da L. 100 a 150 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 150 a L. 200 — Sarnaci da L. 130 a 120 a L. 200.